	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Trani**

**TRANI**

**PROTOCOLLO COVID - 19**

**INTEGRAZIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE ED ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID -19**

In conformità  
 al DPCM del 13 ottobre 2020 e al D.L. 125 del 7 ottobre 2020 nonché  
 alla Circolare Ministero della Salute 32850 del 12 ottobre 2020 COVID 19 - Indicazioni per la durata ed il  
 termine dell'isolamento e della quarantena;  
 al Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" sottoscritto in Roma il 24 luglio 2020 tra Ministro per la Pubblica  
 Amministrazione e Organizzazioni sindacali (Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei  
 dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in  
 ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" e conseguente accordo tra Ministero della Giustizia e OO.SS.  
 del 4.8.2020;  
 alla Circolare 4 settembre 2020 - Seguito a direttive in tema di organizzazione per la gestione  
 dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: ulteriori indicazioni a supporto dello svolgimento dell'attività  
 giudiziaria – Informazioni di aggiornamento -

<b>Datore di lavoro</b>	<b>RSPP</b>	<b>RLS</b>	<b>Medico Competente</b>
<b>Renato Nitti</b>	<b>Dr. Gilberto Iannone</b>	<b>Dr.ssa Angelina Zingarelli</b>	<b>Dr. Donato Sivo</b>

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

L'obiettivo del presente Documento<sup>1</sup> di valutazione integrativo del DVR della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani è quello di definire, da parte del Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il Medico Competente e la partecipazione attiva del RLS e la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori, un piano di misure e procedure gestionali, tecniche ed organizzative sia dei lavoratori aziendali (come individuati dall'art. 2 del D. Lgs. 81/2008) sia di qualunque persona che a qualunque titolo possa accedere negli ambienti di lavoro della Procura di Trani, per contrastare e contenere la diffusione del COVID-19 in Procura di Trani ma anche presso terzi, nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, basati sul contesto lavorativo, sulle specifiche attività lavorative, le caratteristiche di svolgimento del lavoro e la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti Terzi oltre ai lavoratori dell'Ente e sul profilo del lavoratore. Nell'attuazione di quanto sopra si considerano anche gli Operatori di Polizia Giudiziaria che prestano la loro attività all'interno della Procura. Si è costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure.


L'art. 4 del DL 125/2020 inserisce il SARS-CoV-2 nell'elenco degli agenti biologici al gruppo 3, in attuazione dei principi previsti dagli artt. 271 e seguenti del Titolo X del D. Lgs. 81/2008.

In questo caso l'esposizione dei lavoratori e dei soggetti terzi al rischio biologico specifico SARS-CoV-2 è di carattere generico in quanto non si tratta di esposizione deliberata ma accidentale. Ne discende che occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Il datore di lavoro ha comunque attuato le misure tecniche, organizzative e procedurali di cui alla presente valutazione e procedura di gestione, per evitare o ridurre al minimo ogni esposizione dei lavoratori e soggetti terzi ad agenti biologici da COVID-19 in attuazione delle disposizioni delle Autorità sanitarie.

**Nella definizione della metodologia applicata in questa attività del Datore di lavoro occorre considerare che la diffusione dell'infezione da COVID-19 rappresenta una questione di salute pubblica e, pertanto, la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle Istituzioni competenti** in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico. In ragione di tale esigenza di tutela della salute pubblica, **il Datore di Lavoro deve agire facendo rispettare i provvedimenti**

<sup>1</sup> Il protocollo è disposto in attuazione delle disposizioni delle Autorità nazionali, regionali, locali e Sanitarie nonché del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 Luglio 2020 tra Ministero della Pubblica Amministrazione e OO.SS e recepito dall'Amministrazione della Giustizia il 4 agosto 2020 (Circolare Ministero della Giustizia del 04.09.2020), ispirandosi all'assetto normativo operato dal D.Lgs. 81/2008 e quelli di massima precauzione contenuti nell'art. 2087 del Codice Civile.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

delle Istituzioni competenti a livello nazionale, regionale e locale al fine di favorire il contenimento della diffusione del COVID-19.


In questo senso, **di fronte alla comparsa di un rischio biologico generico che minaccia la salute pubblica, spetta alle pubbliche autorità** – disponendo esse istituzionalmente dei necessari strumenti (competenze scientifiche e poteri normativi) – **rilevarlo, darne comunicazione, indicare le misure di prevenzione e farle osservare. Ad esse il datore di lavoro si deve adeguare con proprie misure organizzative, tecniche e gestionali.**

Pertanto, per l’attuazione di quanto precedentemente espresso, il Datore di Lavoro applica e rende obbligatori, con le misure di seguito indicate, gli obblighi previsti dalle disposizioni normative emanate per il contenimento del COVID-19 (DPCM 13 ottobre 2020, D.L. 125/20202, Decreti legge nonché Decreti Ministero Salute ed Ordinanze regionali, Disposizioni Ministero della Giustizia, ordinanze comunali) nonchè, in particolare, le indicazioni fornite dal PROTOCOLLO condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/07/2020.

In tale ottica, gli obblighi di valutazione e determinazione delle misure di prevenzione e protezione del Datore di Lavoro della Procura di Trani sono quelli dell’**attuazione attenta e responsabile delle misure e disposizioni normative delle predette Autorità assicurando con adeguate misure organizzative, tecniche e gestionali che tutto il personale interno ed esterno vi si attenga**, regolamentando le attività svolte secondo il proprio potere decisionale integrando la valutazione dei rischi e seguendo quanto previsto dal Protocollo condiviso e disposizioni normative.

Si è preso atto, per l’individuazione delle misure di prevenzione e protezione e misure organizzative per contenere e contrastare il rischio contagio COVID da attuare in Azienda secondo quanto previsto dal Protocollo condiviso tra le parti sociali sottoscritto in data 24 Luglio 2020, del Documento Tecnico INAIL del 23 aprile 2020 per l’individuazione degli ambiti/profili di rischio collegati al settore dell’Ente che, considerando la specificità dei processi lavorativi e delle modalità di organizzazione del lavoro, ha tenuto conto di tre variabili per il rischio contagio COVID:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;


	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
	<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>	<b>15 ottobre 2020</b>

- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in affiancamento stretto) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (Soggetti Terzi).

Tali profili di rischio sono stati altresì considerati in relazione all'area in cui opera l'Ente, alla modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate e programmate.

Si allega la tabella INAIL (all. 1) di riepilogo delle classi di rischio e aggregazione sociale per ogni settore parte integrante della valutazione effettuata al fine dell'attribuzione secondo codice ATECO e dati rilevati per l'Ente: **gli Uffici Giudiziari ricadono nella categoria Ateco 84 ed il rischio, per attività destinata a ricevere pubblico oltre che per i propri lavoratori, è medio alto.**

*Le misure di prevenzione del contagio attuate saranno integrate o modificate in applicazione di ulteriori indicazioni relative a classi di rischio e aggregazione che l'INAIL o le Autorità dovessero adottare a seguito dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.*

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

La matrice di rischio per settore produttivo con le prime due variabili:

- **Esposizione**

- o 0 = probabilità bassa (per es. lavoratore agricolo);
- o 1 = probabilità medio-bassa;
- o 2 = probabilità media;
- o 3 = probabilità medio-alta;
- o 4 = probabilità alta (per es. operatore sanitario).

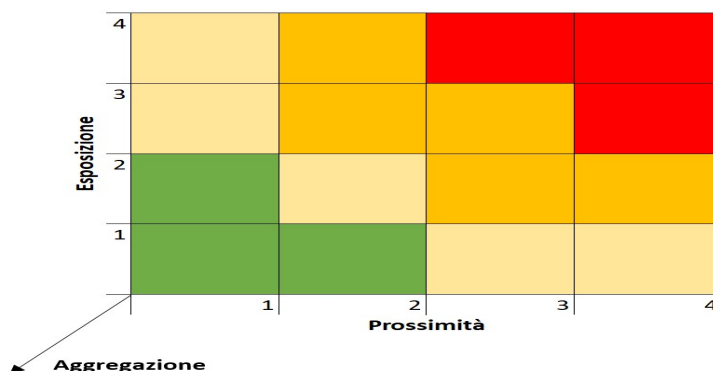
- **Prossimità**

- o 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- o 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- o 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- o 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo;
- o 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **Aggregazione**

- o 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- o 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- o 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- o 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



**Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto**

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
		<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>

15 ottobre 2020

**Considerati:**

- l'analisi di processo lavorativo nell'ottica del distanziamento sociale fra i lavoratori;
- il rischio di contagio connesso con la tipologia di attività specifica sia del personale amministrativo che dei Magistrati nonché del personale di PG distaccato presso gli Uffici della Procura di Trani;
- il coinvolgimento di terzi nei processi lavorativi e il rischio di aggregazione sociale.
- L'organizzazione del lavoro, la gestione degli spazi, le misure di contenimento e contrasto attuate;
- I processi lavorativi anche all'esterno degli ambienti di lavoro e le attività svolte da fornitori e soggetti terzi in ambiente di lavoro, le attività svolte ed i flussi di lavoro nonché la profilazione dei lavoratori e relative aree di azione anche considerando l'interazione con Forze dell'Ordine, pubblico che accede agli Uffici, Avvocati, lavoratori terzi, la frequenza delle operazioni svolte;
- i dati forniti dal Medico Competente anche sulle condizioni a maggiore rischio dichiarate dai lavoratori;
- le indicazioni fornite dal RLS e dal Comitato di Verifica;
- le mansioni e ai relativi rischi cui sono esposti i singoli lavoratori sia amministrativo che Magistrati e Operatori di PG distaccati, in relazione a quanto detto per le modalità di trasmissione e contagio oggi note ed al possibile contatto tra lavoratori della azienda stessa;
- l'esposizione dei lavoratori, distinti per singole mansioni, a potenziali contatti con personale esterno, contatto con fornitori e appaltatori, utenti e pubblico, contatto con soggetti esterni quali Forze dell'Ordine e Avvocati, partecipazione ad udienze da parte dei Magistrati, ecc.;
- il documento di valutazione dei rischi ed i vari Provvedimenti specifici adottati dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani quale Datore di Lavoro in materia COVID-19 parte integrante;
- i Provvedimenti in materia di contenimento COVID-19 adottati dal Presidente del Tribunale di Trani per la gestione degli ambienti comuni ed aule di udienza, capienza massima, accessi e quanto possa avere incidenza sull'organizzazione e gestione degli ambienti della Procura (Palazzo Torres, Palazzo Carcano e Palazzo Gadaleta);
- le risultanze dei dati scientifici ad oggi disponibili anche sulla base del disposto normativo.

Le presenti procedure gestionali, tecniche e organizzative per il contenimento del contagio da Covid-19 sono applicate rispettivamente:

- ✓ ai lavoratori della Procura di Trani, il cui profilo professionale è stato precedentemente esplicitato:  
Lavoratori: In considerazione del fatto che il COVID rappresenta un rischio biologico generico e considerate le modalità di trasmissione si considera l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e protezione non solo ai lavoratori come definiti dall'art. 2 del D. Lgs. 81/2008 ma anche tutti quei lavoratori che prestano, anche

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
		<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>

occasionalmente, una prestazione istituzionale, professionale o lavorativa atipica (prestatori d'opera occasionale, tirocinanti, operatori di Polizia Giudiziaria distaccati presso la Procura di Trani).

- ✓ ai fornitori, visitatori, Avvocati, Utenti dell'Ente, il cui profilo è stato precedentemente esplicitato, in quanto abbiano accesso agli uffici della Procura della Repubblica,
- ✓ agli appaltatori che hanno accesso ai luoghi di lavoro dell'Ente, il cui profilo e le cui attività sono state in precedenza rese note,
- ✓ ai lavoratori esterni che a qualunque titolo svolgono attività lavorativa anche occasionale o in appalto all'interno degli ambienti dell'Ente e che potrebbero anche occasionalmente o stabilmente avere contatti con i lavoratori della Procura.
- ✓ ai lavoratori di ditte esterne che operano negli ambienti della Procura di Trani e che tra di loro potrebbero relazionarsi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa con conseguenti interferenze.

**Profilo dei lavoratori della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani**

<b>A</b>	<b>Profilo dei lavoratori</b>	
<b>A.1</b>	Area Giurisdizionale- polizia giudiziaria	Magistrati togati e onorari - tirocinanti
		Polizia giudiziaria in servizio presso la Procura
<b>A.2</b>	Personale impiegato in attività amministrativa- gestionale	Direttore
		Funzionario giudiziario
		Cancelliere/assistente giudiziario/ operatore giudiziario
		Ausiliario

**Profilo dei fornitori/visitatori e degli appaltatori della Procura della Repubblica presso il Tribunale Trani**

<b>B</b>	<b>Profilo dei fornitori/visitatori</b>
<b>B.1</b>	<b>Forze dell'Ordine</b>
<b>B.2</b>	<b>Avvocati</b>
<b>B.3</b>	<b>visitatori esterni</b>
<b>B.4</b>	<b>utenti (pubblico, ecc)</b>

<b>C</b>	<b>Profilo appaltatori</b>
<b>C.1</b>	<b>pulizie</b>
<b>C.2</b>	<b>manutenzioni</b>

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
		<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>
		<b>15 ottobre 2020</b>

Considerata la classe di rischio dell'Ente e la classe di aggregazione sociale secondo la tabella INAIL all. 1 si procede alla valutazione del rischio contagio COVID per singole mansioni, considerando al fine dell'individuazione e attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione per il contrasto ed il contenimento del contagio. La profilazione dei lavoratori è stata effettuata sul comparto di appartenenza dell'Ente. Si intendono validi, altresì, i profili lavorativi del personale presente.

#### Personale amministrativo senza contatto con utenti

Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Valore rischio corretto	Matrice di rischio	Misure di protezione
1	2	1,15	2,3	medio-basso	DISTANZIAMENTO SOCIALE MASCHERINA IGIENE DELLE MANI

#### Personale amministrativo con contatto utenti

Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Valore rischio corretto	Matrice di rischio	Misure di protezione
2	3	1,15	6,9	medio-alto	DISTANZIAMENTO SOCIALE MASCHERINA IGIENE DELLE MANI SCHERMI


#### Personale Area Giurisdizionale

Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Valore rischio corretto	Matrice di rischio	Misure di protezione
2	2	1,15	4,6	medio-alto	DISTANZIAMENTO SOCIALE MASCHERINA IGIENE DELLE MANI

#### Personale Area Giurisdizionale – Magistrati in Udienza

Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Valore rischio corretto	Matrice di rischio	Misure di protezione
2	3	1,30	7,8	medio-alto	DISTANZIAMENTO SOCIALE MASCHERINA IGIENE DELLE MANI



	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>


Pertanto, in attuazione delle misure imposte dalle Autorità, seguendo i principi di cui al D. Lgs. 81/2008 e di quanto emerge dalla valutazione del rischio integrativa SARS-CoV-2, si procede alla individuazione ed attuazione delle seguenti misure organizzative, gestionali e tecniche di prevenzione e protezione per il contenimento e contrasto della diffusione del COVID-19 presso la Procura di Trani per i lavoratori e per i lavoratori di qualunque soggetto terzo. Si svolgerà altresì **una funzionale attività di VIGILANZA sul corretto e puntuale adempimento da parte di tutti delle misure da attuare, promuovendo tale funzione di controllo anche da parte dei Preposti e del Comitato.**

Al fine di una corretta valutazione e della definizione di specifiche misure di prevenzione a favore di soggetti particolarmente esposti al rischio di contagio e del potenziale danno conseguente per le personali situazioni di salute, il Datore di lavoro ha considerato la possibile presenza di lavoratori nelle condizioni di cui a seguire (lavoratori fragili) , ivi compresi quei gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari ex art. 28 in base alle note di seguito esposte per le **persone “maggiormente a rischio” al fine di applicare quanto previsto per i lavoratori “fragili”**. Questo sulla base dei dati percentuali noti ad oggi, dati che vengono costantemente monitorati e valutati dal datore di lavoro nell’eventualità che si renda necessario allargare le misure a favore dei soggetti a maggiore rischio (Bollettini periodici della Protezione Civile e della regione).

### **SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE**

Il Medico competente ha collaborato con il Datore di lavoro e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell’integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute. Riguardo alle modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all’articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota 14915 del Ministero della salute del 29 aprile 2020.

La sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall’articolo 83 del decreto-legge n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, è assicurata attraverso il medico competente, se già nominato per la sorveglianza sanitaria ai sensi dell’articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

### **PERSONE MAGGIORMENTE A RISCHIO**


Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Medico Competente, ha effettuato una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili cd. "lavoratori fragili" che ad oggi risultano maggiormente esposte al rischio contagio. Attenzione viene riposta anche le donne in stato di gravidanza ed alle persone con età oltre i 55 anni sebbene non rientrino come da Circolare del Ministero della Sanità n. 13 del 04.09.2020 automaticamente nei lavoratori fragili ma solo in presenza di comorbidità che insieme all'età possono integrare una condizione di maggiore rischio. E' stata effettuata adeguata informazione a tutto il personale sulla procedura per lavoratori fragili.

Il Medico competente ha collaborato con il Datore di Lavoro per l'elaborazione della comunicazione e dell'informativa ai lavoratori dove, tra l'altro, si invitano i lavoratori che rientrano nelle tipologie di lavoratori "fragili" a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale per il rilascio di certificazione medica che attesti tale fragilità e possa giustificare il periodo di isolamento o attuazione di misure di prevenzione del soggetto. Si è specificato altresì che, qualora il Medico di medicina generale non provveda in tal senso, il lavoratore potrà contattare direttamente o tramite riferimenti aziendali il Medico Competente informandolo in privato della sua condizione avallata da eventuale documentazione clinica e medica tale da poter consentire una adeguata valutazione. Il Medico competente, verificata la documentazione prodotta dal lavoratore, sussistendone le condizioni, comunica al datore di lavoro la richiesta di adottare nei confronti del lavoratore le misure idonee a tutela del lavoratore. Prevista la sorveglianza sanitaria eccezionale a seguito della quale il Medico Competente ed il Datore di lavoro valuteranno ogni misura a tutela del lavoratore riconosciuto fragile.

**Tutto il personale aziendale che rientra nelle categorie "a maggiore rischio quali persone fragili" per il contagio COVID-19 come sopra evidenziato, giusta certificato del MMG o MC, deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'art. 83 del DL 19 maggio 2020 n. 34 e legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77 al fine di determinare, in base alla mansione e rischi a cui è esposto, le attività cui può essere adibito secondo disposizioni del Medico Competente e Datore di lavoro ed all'applicazione di ogni misura di tutela della salute e sicurezza del lavoratore fragile.**

A scopo puramente indicativo, si riportano nella seguente tabella le patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio. Il datore di lavoro deve informare tutti i lavoratori della procedura per lavoratori fragili.

Malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare,
---

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva - BPCO)
malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite
Diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità BMI> 30)
Insufficienza renale/surrenale cronica
Malattie degli organi emopoietici e emoglobinopatie
tumori
Malattie congenite o acquisite che comportino carenza produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari
epatopatie croniche
patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici

**Reintegro di lavoratori dopo l'infezione da COVID 19:**

Per il reintegro dei lavoratori dopo infezione da COVID 19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente la ripresa del lavoro al fine di verificare l' idoneità alla mansione – anche per valutare profili specifici di rischiosità – indipendentemente dalla durata dell' assenza per malattia.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

**Procedura di gestione tra Datore lavoro, MMG e MC dei lavoratori fragili**

1. il MC informa per iscritto il Datore di Lavoro sui lavoratori fragili di cui ha evidenza;
2. il MC collabora con il Datore di Lavoro per l'elaborazione di misure di prevenzione. Nella comunicazione si invitano i lavoratori che ritengono di rientrare nelle tipologie di "lavoratori fragili" previste dalla norma di rivolgersi al Medico di Medicina Generale (MMG) che, a loro tutela, potrà giustificare il periodo di 'isolamento';
3. nella comunicazione ai Lavoratori si specifica che nei casi in cui il MMG non prescriva (o non possa prescrivere) il periodo di malattia, il Lavoratore può contattare il MC informandolo della situazione, conferendogli in tal modo il consenso alle azioni che lo stesso dovrà mettere in atto per la sua tutela con sorveglianza sanitaria eccezionale;
  - a. nei casi in cui il MC sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore, comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure idonee di prevenzione;
  - b. nei casi in cui il MC non sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore, invita lo stesso a rivolgersi nuovamente al MMG al fine di ottenere un certificato attestante la sua condizione, in alternativa, richiede al Lavoratore di trasmettergli la documentazione clinica comprovante la sua condizione;
4. il MC, verificata la documentazione prodotta dal Lavoratore (certificato del MMG o documenti clinici) ed effettuata la sorveglianza sanitaria eccezionale, comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure idonee di tutela.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

## **DEFINIZIONE DEL VIRUS**

Fonte: Ministero della salute – [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.


Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

### **Sintomi**

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

- o una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

### **Trasmissione**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

### **Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione**

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.


Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

### **Trattamento**

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

### **PROCEDURA INTERNA GESTIONE LAVORATORI DELLA PROCURA DI TRANI IN EMERGENZA**

#### **DEFINIZIONE DI CASO PER LA SEGNALAZIONE E PROCEDURA SECONDO CIRC. MIN. SANITA' 18584/2020 e 32850/2020**

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'emanazione di ulteriori disposizioni delle Autorità ed all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili come da Circolare del Ministero della Salute n. 18584 del 29.05.2020 e, da ultimo, n. 32850 del 12.10.2020.

L'attività istituzionale svolta all'interno degli uffici della Procura di Trani e le conseguenze che ne potrebbero derivare da una sospensione delle attività a causa del verificarsi di un cluster e la necessità di attuare IMMEDIATAMENTE le misure di prevenzione in considerazione anche della notevole presenza di terzi suggeriscono di attuare, parallelamente alla primaria azione del Dipartimento di Prevenzione della ASL come da disposizione delle Autorità Sanitarie, una procedura interna di massima cautela e tutela rispetto a quanto previsto dal Ministero della Salute. Tale ulteriore attività viene ritenuta necessaria a causa del peggioramento dell'andamento epidemiologico e delle note difficoltà delle ASL nell'attuare velocemente quanto di competenza a causa del sovraccarico di interventi richiesti.

**Pertanto si riporta di seguito la procedura da attuare nella gestione dell'emergenza** secondo quanto previsto dalla Circolare Ministero della Sanità n. 18584 del 29.05.2020 e n. 32850 del 12.10.2020. A seguire la procedura interna da attuare nella gestione di conseguenze per la presenza di casi positivi, contatti stretti con sintomi, senza sintomi e contatti.


L'urgenza delle singole azioni impone di avere sempre un sostituto per l'attuazione dei rispetti compiti:

Dr. Renato Nitti	sostituto	Dr. Achille Bianchi
Dr.ssa Giovanna Bufo	sostituto	Dr.ssa Angelina Zingarelli
Dr. Gilberto Iannone	sostituto	Ing. Francesco Patimo

Il contact tracing da attuare presso la Procura di Trani, in combinazione con l'individuazione precoce dei casi e in sinergia con altre misure come il distanziamento fisico e l'obbligo di utilizzo delle mascherine sempre ed anche in stanze condivise con distanza superiore ad 1 metro, è un'azione essenziale per combattere contenere e contrastare la possibile diffusione del virus in azienda nonché a fini preventivi.

Lo scopo di identificare e gestire i contatti dei casi probabili o confermati di COVID-19 è quello di individuare e isolare rapidamente i casi secondari, per poter intervenire e interrompere la catena di trasmissione.

Questo obiettivo viene raggiunto attraverso le seguenti azioni:

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
		<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b> <span style="float: right;"><b>15 ottobre 2020</b></span>

- identificare rapidamente i contatti di un caso probabile o confermato di COVID-19;
- fornire ai contatti le informazioni sulla patologia, sull'isolamento, sulla quarantena, sulle corrette misure di igiene respiratoria e delle mani, e indicazioni su cosa fare in caso di manifestazione dei sintomi;
- provvedere tempestivamente all'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti che sviluppano sintomi.
- La ricerca dei contatti stretti è in grado di contribuire inoltre ad una migliore comprensione dell'epidemiologia dell'infezione da SARS-CoV-2.

**Il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio)** di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e per almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale o di un Ente) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore dell'Ente o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

Le attività di ricerca e gestione dei contatti possono essere di difficile esecuzione quando la trasmissione del virus è sostenuta, ma dovrebbero essere effettuate quanto più possibile, concentrandosi su:

- contatti familiari
- colleghi di lavoro, operatori delle Forze dell'Ordine che accedono negli Uffici, UPG distaccati, ecc.
- comunità chiuse ad alto rischio.
- gruppi di popolazione vulnerabile.



	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

### Azioni chiave dopo l'identificazione di un caso

Il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente attivato dopo la segnalazione del caso, è responsabile delle attività di *contact tracing* - sorveglianza epidemiologica e sorveglianza attiva dei contatti. Tali attività sono affidate al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, che può avvalersi della collaborazione di altro personale reclutato.

Si descrivono, di seguito, le fasi chiave successive all'identificazione di un caso confermato o probabile.

#### *Intervista al caso indice in Procura di Trani*

Il Dipartimento di Prevenzione intervista il caso indice per raccogliere informazioni sulla storia clinica e sui possibili contatti. Questo dovrebbe avvenire attraverso una chiamata telefonica, ove possibile. Se i casi sono ricoverati in ospedale e non sono in grado di collaborare, il personale ospedaliero o il medico curante possono raccogliere le informazioni direttamente dai familiari o da coloro che prestano attività assistenziali (*caregivers*).

#### *Identificazione ed elenco dei contatti stretti*

Il Dipartimento di Prevenzione identifica i contatti stretti (dati anagrafici, indirizzo, numero di telefono) e provvede ad elencarli in un data base. Il Datore di lavoro per il tramite della Segreteria del Procuratore assicura la massima collaborazione tenendo giornalmente aggiornato un elenco dei lavoratori della Procura di Trani con recapito telefonico ed indirizzo aggiornato di ognuno.

Per i contatti:

- residenti/domiciliati in località afferenti ad altre ASL della stessa Regione, le informazioni vengono comunicate all'interno del circuito regionale dalla ASL che identifica il caso alla ASL di residenza/domicilio, ovvero sulla base di eventuali indicazioni operative regionali;
- residenti/domiciliati fuori Regione, le informazioni devono essere comunicate dall'Autorità sanitaria regionale di identificazione del caso all'Autorità sanitaria della Regione di residenza/domicilio e al Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria - Ufficio 5;
- residenti/domiciliati all'estero, le informazioni devono essere comunicate dall'Autorità sanitaria regionale di identificazione del caso al Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria - Ufficio 5, che informerà lo Stato coinvolto, attraverso la piattaforma della Commissione Europea.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

Nella raccolta delle informazioni, si deve prestare attenzione all'appartenenza del contatto a uno dei gruppi a rischio di sviluppare forme gravi di COVID-19 (lavoratori fragili per es.) e all'attività lavorativa svolta, a persone immuno - compromesse e ad altre popolazioni vulnerabili.

Informazioni/indicazioni e sorveglianza

Il Dipartimento di prevenzione dovrà fornire al soggetto interessato informazioni e indicazioni chiare, anche per iscritto, sulle misure precauzionali da attuare ed eventuale documentazione educativa generale nei riguardi dell'infezione da SARS-CoV-2, comprese le modalità di trasmissione, gli interventi di profilassi che sono necessari (sorveglianza attiva, quarantena, ecc.), i possibili sintomi clinici e le istruzioni sulle misure da attuare in caso di comparsa di sintomatologia.

In particolare, l'operatore di sanità pubblica del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente:

- provvede alla prescrizione dell'isolamento ovvero della quarantena (*Circolare del Ministero della Salute n. 0032850 del 12/10/2020*), e informa il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta da cui il contatto è assistito anche ai fini dell'eventuale certificazione INPS (circolare INPS HERMES 25 febbraio 2020 0000716 del 25 febbraio 2020). In caso di necessità di certificazione ai fini INPS per l'assenza dal lavoro, procede a rilasciare una dichiarazione indirizzata all'INPS, al datore di lavoro e al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica il contatto è stato posto in quarantena precauzionale, specificandone la data di inizio e fine;
- esegue sorveglianza attiva quotidianamente (mediante telefonate, e-mail o messaggi di testo) per ottenere informazioni sulle condizioni cliniche del contatto. **I contatti stretti di casi COVID-19 devono rispettare le seguenti indicazioni previa informazione al Datore di lavoro o Preposto:**


✓ divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione/dimora e di contatti sociali. La persona sottoposta ad isolamento domiciliare deve rimanere in una stanza dedicata e dotata di buona ventilazione, possibilmente con bagno dedicato, e limitare al massimo i movimenti in altri spazi comuni della casa. In presenza di altre persone, deve essere mantenuta una distanza di almeno un metro;

✓ rimanere raggiungibili per le attività di sorveglianza attiva;

✓ misurare la temperatura corporea due volte al giorno e in caso di percezione di aumento della temperatura;

✓ lavare frequentemente le mani, in particolare, dopo qualsiasi contatto con i fluidi corporei (secrezioni respiratorie, urine e feci);

✓ in caso di insorgenza dei sintomi o segni compatibili con COVID-19, anche lievi, in particolare febbre o almeno uno tra faringodinia, tosse, rinorrea/congestione nasale, difficoltà respiratoria, mialgie,

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

anosmia/ageusia/disgeusia, diarrea, astenia deve: o telefonare immediatamente al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta e al Dipartimento di Prevenzione della ASL; o auto-isolarsi, ovvero restare a casa in una stanza con porta chiusa, garantendo un'adeguata ventilazione naturale; se la sintomatologia lo consente, indossare una mascherina chirurgica alla comparsa dei primi sintomi; o tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito. Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso paziente ponendoli dentro almeno due sacchetti resistenti chiusi (uno dentro l'altro), per evitare contatti da parte degli operatori ecologici.

Il DdP provvede a fornire ai contatti mascherine chirurgiche e termometro se non ne dispongono.

L'isolamento al domicilio può necessitare di misure di sostegno sociale per il corretto svolgimento della quarantena. Essa deve essere realizzata attraverso la collaborazione dei servizi di sanità pubblica territorialmente competenti, i servizi sociali delle amministrazioni comunali, le associazioni di volontariato del territorio. Devono essere garantite alcune funzioni quali il supporto per le necessità della vita quotidiana per le persone sole e prive di *caregiver* (sostegno della rete familiare e di vicinato) ed il supporto psicologico. Laddove le condizioni adeguate per quarantena/isolamento non possano essere garantite presso l'abitazione, si raccomanda di proporre il trasferimento in strutture di tipo residenziale appositamente dedicate con un adeguato supporto sanitario per il monitoraggio e l'assistenza.

Al termine del periodo di sorveglianza, il Dipartimento di Prevenzione comunica ai contatti l'esito della sorveglianza. Il datore di lavoro in collaborazione con il Medico Competente attua le procedure conseguenti per la riammissione alle attività lavorative.

#### Esecuzione dei test diagnostici


Il Dipartimento di prevenzione monitora l'evolvere della situazione clinica dei contatti e provvede all'esecuzione dei test diagnostici in coloro che sviluppano sintomi, anche lievi, compatibili con COVID-19.

#### Applicazioni mobili per contact tracing

Nell'ambito del *contact tracing*, l'utilizzo di tecnologie come le applicazioni mobili ("apps") offre numerose possibilità, sebbene il metodo tradizionale rimanga quello principale per la ricerca e la gestione dei contatti. Le applicazioni mobili possono integrare e supportare questo processo, ma in nessun caso possono essere l'unico strumento utilizzato.

**In tale contesto il Procuratore della Repubblica raccomanda fortemente ai lavoratori l'utilizzo della app "immuni".**

Il Datore di lavoro informa con il presente atto tutti i lavoratori sulla corretta gestione e procedura da seguire di cui sopra.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

**Il lavoratore DEVE comunque avvisare il proprio datore di lavoro delle indicazioni fornite dal medico di base e dalla ASL Dipartimento di Prevenzione.**

Il datore di lavoro per il tramite della Segreteria mantiene un elenco di tutti i lavoratori a qualunque titolo giornalmente presenti con riferimenti telefonici ed indirizzo attuale anche distinti per aree di operatività all'interno dell'Ente per ottimizzare e velocizzare le operazioni di tracciabilità.

**INDICAZIONI PER LA DURATA ED IL TERMINE DELL'ISOLAMENTO E DELLA QUARANTENA**

*(Circolare del Ministero della Salute n. 0032850 del 12/10/2020)*

L'**isolamento** dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

La **quarantena**, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.


**CASI POSITIVI ASINTOMATICI**

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

**CASI POSITIVI SINTOMATICI**

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

**CASI POSITIVI A LUNGO TERMINE**

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).


### CONTATTI STRETTI ASINTOMATICI

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Viene raccomandato dalla richiamata circolare del Ministero della Salute di:

- ✓ eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- ✓ non prevedere, salvo diversa indicazione del medico competente, quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità
- ✓ promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di *contact tracing*.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
		<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>

**PROCEDURA GESTIONE INTERNA DELL' EMERGENZA COVID -19 DELLA PROCURA DI TRANI**

**1) LAVORATORE POSITIVO AL COVID-19**

Ad ogni segnalazione di caso accertato, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ASL procede all'indagine epidemiologica, in base ai regolamenti internazionali di controllo delle malattie infettive.

Nell'eventualità di un lavoratore positivo, l'Autorità Sanitaria contatta il Datore di Lavoro per avere la corretta collaborazione nell'identificare i contatti lavorativi da includere nella sorveglianza, nel rispetto del trattamento dei dati e ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (GDPR).


**La segreteria amministrativa tiene a disposizione l'elenco dei lavoratori con i numeri di telefono affinché siano immediatamente rintracciabili per le verifiche dovute. Adotta infine un piano turni di lavoro giornaliero distinto per aree.**

Il datore di lavoro dovrà procedere immediatamente alla chiusura degli ambienti di lavoro (Singolo Ufficio, Aree, intero Piano dell'ambiente di lavoro interessato secondo valutazione specifica determinata dalla tipologia e frequenza dei contatti del soggetto positivo secondo indicazioni del Medico Competente) in cui il soggetto positivo ha operato, al fine di poter procedere alla sanificazione degli ambienti in conformità alla circolare Min. Salute 5443 22/2/2020.

**I lavoratori che sono riconducibili alla definizione di "contatto stretto" sono inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza sanitaria da parte dell'ASL che comprende la quarantena secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 12.10.2020, in base al quale per il lavoratore viene adottata la misura della permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.**

**Procedura interna:**

Il lavoratore (sia lavoratore diretto della Procura di Trani o operatore di Polizia Giudiziaria) appena avuta notizia di positività al COVID – 19 deve darne immediata notizia alla Segreteria della Procuratore nella persona della Dr.ssa Bufo che attiva la procedura di gestione interna.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

La Dr.ssa Bufo contatta immediatamente il MC ed il RSPP fornendo il contatto telefonico del soggetto riscontrato positivo e di eventuali contatti stretti noti affinché il Responsabile svolga una attività di indagine finalizzata alla definizione dei contatti stretti, uffici frequentati, utilizzo mascherine in ufficio, data ultimo contatto e frequenza ambienti di lavoro (proprio ufficio ed uffici di colleghi), effettive mansioni svolte negli ultimi 5-7 giorni ed ogni ulteriore informazione che riterrà opportuna per definire i contatti e le azioni di prevenzione conseguenti .

Il RSPP, sulla base delle informazioni ricevute, contatta il Medico Competente per fornire i dati acquisiti affinché quest'ultimo possa proporre al datore di lavoro eventuali azioni immediate da porre in atto al fine di contrastare e contenere focolai nell'ambiente di lavoro. Il Medico Competente, acquisite le informazioni di cui sopra e previa intesa con il RSPP, propone al Datore di Lavoro le misure di prevenzione da porre in atto (quarantena dei contatti stretti, visita medica dei contatti stretti, proposta di sottoposizione a tampone rino faringeo, eventuale coinvolgimento delle misure per altri contatti stretti, ecc.).

I contatti stretti asintomatici di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Il medico competente dispone al termine la riammissione in servizio.

Qualora i contatti stretti riscontrati dovessero successivamente risultare positivi si ripete la procedura 1).  
 La Segreteria del Procuratore provvede all'attuazione di quanto disposto comunicando agli interessati i provvedimenti in attuazione e le misure predisposte.

L' ASL fornisce al Medico Competente le notizie utili per garantire una corretta informazione da diffondere ai lavoratori non identificati come contatti stretti.

Si precisa che per l'emergenza Covid-19 non è richiesta una Sorveglianza Sanitaria aggiuntiva per i lavoratori che non rientrano nella definizione di contatto stretto, in quanto il paziente ammalato positivo è seguito presso strutture sanitarie mentre i contatti stretti sono sorvegliati dall'ASL.


	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>		
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	
	<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>	<b>15 ottobre 2020</b>	

Qualora un caso positivo di COVID-19 abbia soggiornato nei locali o ambienti della Procura, si applicano le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22.02.2020 in merito alla sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro, ovvero:

- sanificazione, previo risciacquo dei detergenti comuni utilizzati in fase di pulizia, con l'uso di ipoclorito di sodio 0,1%, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro ovvero perossido d'ossigeno 0,5%.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.



	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
		<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>

## **2) LAVORATORE SINTOMATICO CHE HA AVUTO "CONTATTI STRETTI" CON SOGGETTO POSITIVO COVID-19.**

Il lavoratore sintomatico che ha avuto “contatti stretti” con persone positive al Covid 19, solitamente è già noto all'ASL ed è posto in isolamento domiciliare, come descritto al punto 1.

**Il lavoratore, previa comunicazione al proprio Medico di Medicina Generale, DEVE informare il proprio referente in Procura** secondo le modalità su esposte, restare a casa e seguire i protocolli normativi stabiliti in isolamento domiciliare.

### **Procedura interna:**


Il lavoratore (sia lavoratore diretto della Procura di Trani o operatore di Polizia Giudiziaria) appena avuta notizia di positività al COVID – 19 di un soggetto terzo con cui ha avuto un contatto stretto ed avverte sintomi riconducibili al COVID deve darne immediata notizia alla Segreteria della Procuratore nella persona della Dr.ssa Bufo che attiva la procedura di gestione interna.

La Dr.ssa Bufo contatta immediatamente il MC, il RSPP, il DL fornendo il contatto telefonico del soggetto riscontrato “contatto stretto” di soggetto positivo specificando che avverte sintomi e di eventuali altri contatti stretti noti affinché il Responsabile svolga una attività di indagine finalizzata alla definizione dei contatti stretti, contatti, uffici frequentati, utilizzo mascherine in ufficio, data ultimo contatto e frequenza ambienti di lavoro (proprio ufficio ed uffici di colleghi), effettive mansioni svolte negli ultimi 5-7 giorni ed ogni ulteriore informazione che riterrà opportuna per definire i contatti e le azioni di prevenzione conseguenti da proporre.

Il RSPP, sulla base delle informazioni ricevute, contatta il Medico Competente per fornire i dati acquisiti affinché quest'ultimo possa proporre al datore di lavoro eventuali azioni immediate da porre in atto al fine di contrastare e contenere focolai nell'ambiente di lavoro. Il Medico Competente, acquisite le informazioni di cui sopra e previa intesa con il RSPP, propone al Datore di Lavoro le misure di prevenzione da porre in atto (quarantena fiduciaria dei contatti stretti, visita medica dei contatti stretti, proposta di sottoposizione a tampone rino faringeo, eventuale coinvolgimento delle misure per altri contatti stretti, ecc.).

I contatti stretti asintomatici di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
		<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>

15 ottobre 2020

- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Qualora i contatti stretti riscontrati dovessero successivamente risultare positivi si ripete la procedura 1).

La Segreteria del Procuratore provvede all'attuazione di quanto disposto comunicando agli interessati i provvedimenti in attuazione e le misure predisposte.

Il Dipartimento di prevenzione dovrà disporre la sottoposizione a tampone di tutto il personale a contatto stretto con sintomi ed immediato isolamento fiduciario fino all'esito del tampone.

Qualora un lavoratore definito a "contatto stretto" di caso positivo di COVID-19 con sintomi abbia soggiornato in Procura, si procederà ove possibile alla sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro frequentati dal contatto stretto, ovvero:

- sanificazione, previo risciacquo dei detergenti comuni utilizzati in fase di pulizia, con l'uso di ipoclorito di sodio 0,1%, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro ovvero perossido d'ossigeno 0,5%.

### **3) LAVORATORE NON SINTOMATICO CHE HA AVUTO "CONTATTI STRETTI" CON UN CASO POSITIVO AL COVID-19.**


Il lavoratore non sintomatico che ha avuto "contatti stretti" con persone positive al Covid 19, solitamente è già noto all'ASL ed è posto in isolamento domiciliare, come descritto al punto 1.

**Il lavoratore, previa comunicazione al proprio Medico di Medicina Generale, DEVE informare il proprio referente in Procura** secondo le modalità su esposte, restare a casa e seguire i protocolli normativi stabiliti in isolamento domiciliare.

In caso di lavoratore successivamente riscontrato positivo saranno applicate tutte le procedure già indicate al punto 1.

#### **Procedura interna:**

Il lavoratore (sia lavoratore diretto della Procura di Trani o operatore di Polizia Giudiziaria) appena avuta notizia di positività al COVID – 19 di un soggetto terzo con cui ha avuto un contatto stretto (anche senza sintomi riconducibili al COVID) deve darne immediata notizia alla Segreteria della Procuratore nella persona della Dr.ssa Bufo che attiva la procedura di gestione interna.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
		<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>

15 ottobre 2020

La Dr.ssa Bufo contatta immediatamente il MC, il RSPP, il MC fornendo il contatto telefonico del soggetto riscontrato “contatto stretto” di soggetto positivo e di eventuali altri contatti stretti noti affinché il Responsabile svolga una attività di indagine finalizzata alla definizione dei contatti stretti, contatti, uffici frequentati, utilizzo mascherine in ufficio, data ultimo contatto e frequenza ambienti di lavoro (proprio ufficio ed uffici di colleghi), effettive mansioni svolte negli ultimi 5-7 giorni ed ogni ulteriore informazione che riterrà opportuna per definire i contatti e le azioni di prevenzione conseguenti da proporre.

Il RSPP, sulla base delle informazioni ricevute, contatta il Medico Competente per fornire i dati acquisiti affinché quest’ultimo possa proporre al datore di lavoro eventuali azioni immediate da porre in atto al fine di contrastare e contenere focolai nell’ambiente di lavoro. Il Medico Competente, acquisite le informazioni di cui sopra e previa intesa con il RSPP, propone al Datore di Lavoro le misure di prevenzione da porre in atto (quarantena fiduciaria dei contatti stretti, visita medica dei contatti stretti, proposta di sottoposizione a tampone rino faringeo, eventuale coinvolgimento delle misure di altri contatti stretti, ecc.).

I contatti stretti asintomatici di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:


- un periodo di quarantena di 14 giorni dall’ultima esposizione al caso; oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall’ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

I contatti dopo la sanificazione riprendono le attività.

Qualora i contatti stretti riscontrati dovessero successivamente risultare positivi si ripete la procedura 1). La Segreteria del Procuratore provvede all’attuazione di quanto disposto comunicando agli interessati i provvedimenti in attuazione e le misure predisposte.

Il Dipartimento di prevenzione in collaborazione con il Medico Competente potrà disporre la sottoposizione a tampone di tutto il personale a contatto stretto ed immediato isolamento fiduciario fino all’esito del tampone. Eventuali ulteriori disposizioni e misure di prevenzione dalla diffusione del contagio indicate dal Medico Competente e dal Dipartimento di Prevenzione devono essere immediatamente attuati in Procura e comunicati ai lavoratori.

Si consiglia procedere alla sanificazione come da Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22.02.2020 negli ambienti frequentati dal “contatto stretto” soprattutto in presenza di più soggetti in tale condizione.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

**PROCEDURA DA ATTUARE IN CASO DI LAVORATORI CON SINTOMI DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA**

Qualora il lavoratore rilevi la presenza di qualsiasi sintomo influenzale (accusando febbre oltre 37.5° o altri sintomi respiratori anche lievi) durante l'espletamento del servizio, DEVE tempestivamente e responsabilmente informare il Datore di Lavoro o il Preposto della Procura di Trani avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dai colleghi presenti.

Al lavoratore deve essere fornita e fatta indossare una mascherina chirurgica se sprovvisto momentaneamente, assicurandosi altresì che, nell'attesa della visita, il soggetto rimanga il più possibile lontano e isolato dai colleghi. In assenza di altre problematiche cliniche, si deve contattare tempestivamente il proprio Medico di Base e il lavoratore viene inviato al proprio domicilio, con la raccomandazione di ELIMINARE/limitare al MASSIMO i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche e di contattare successivamente il proprio Medico di Medicina Generale.

In caso di sintomi gravi viene contattato direttamente il 118.

In caso il lavoratore dovesse risultare positivo saranno applicate tutte le procedure già indicate al punto 1. La Dr.ssa Bufo contatta immediatamente il RSPP fornendo il contatto telefonico del lavoratore per l'attività di indagine e conseguente condivisione delle informazioni con il Medico Competente affinché quest'ultimo possa proporre al datore di lavoro l'attuazione di eventuali misure di prevenzione. Ogni diversa disposizione e procedura potrà essere indicata dal Medico Competente al Datore di lavoro.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
	<i>Integrazione alla valutazione dei rischi</i>	<b>15 ottobre 2020</b>

**PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19**

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRANI**

**Misure di contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro**

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
		<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>

### **MISURE DI CARATTERE GENERALE:**

Poiché le attività lavorative presso l'Ente **prevedono di rispettare obbligatoriamente:**

- **norme igienico sanitarie;**
- **norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008)**

le seguenti misure organizzative e igienico sanitarie di prevenzione COVID 19 devono essere ritenute aggiuntive rispetto alle sopracitate.

**Il Datore di Lavoro ha costituito un COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19** con la partecipazione anche del RLS espressione delle OO.SS. e di Operatori di Polizia Giudiziaria e del ASPP.

**Ha attuato** una riorganizzazione dei processi lavorativi con rimodulazione degli spazi, postazioni di lavoro, orari di ingresso/uscita e turni nell'ottica del distanziamento sociale da privilegiare quale misura di prevenzione;

**Ha disposto**, con Provvedimento del 12 settembre 2020 parte integrante del presente documento, la regolamentazione dell'accesso agli Uffici e relativi servizi, fruizione dei servizi da parte degli Utenti e Avvocati ed ogni misura finalizzata al contenimento della diffusione del contagio presso la Procura;

**Ha previsto la possibilità di utilizzare**, dove consentito e nei limiti previsti dalle norme vigenti, **il lavoro agile** fornendo la prevista informativa;

Laddove non è stato possibile attuare tali misure prioritarie si è provveduto con misure di natura organizzativa primaria quali turnazione del personale, rotazione del personale, ogni procedura finalizzata alla massima riduzione di ogni contatto interpersonale tra lavoratori sia dell'Ente che esterni con la definizione di gruppi di lavoro stabili al fine di agevolare l'eventuale attività di contenimento della diffusione del COVID 19 in caso di uno o più lavoratori positivi.

- **Ha informato** tutti i lavoratori e chiunque entri in Procura circa le disposizioni delle Autorità, le procedure di prevenzione e relative misure, consegnando informative ed affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi depliant informativi relativi.
- **Con Provvedimento del 1 ottobre 2020** si è reso obbligatorio l'uso della mascherina, oltre che negli ambienti comuni e negli ambienti chiusi aperti al pubblico, anche nelle singole stanze condivise;
- **Ha affisso cartelli informativi sia sull'obbligo di utilizzo di mascherine, misure di corretta igiene, regole comportamentali per contenere e contrastare il COVID, cartelli per accesso fornitori, ecc.**

In attuazione dei principi previsti dall'art. 271 lett. e) e art. 272, con evidenza di rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro ha attuato le misure tecniche, organizzative e procedurali di cui alla presente

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
	<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>	<b>15 ottobre 2020</b>

valutazione e procedura di gestione, per evitare o ridurre al minimo ogni esposizione – sebbene non deliberata trattandosi di un rischio generico - dei lavoratori ad agenti biologici da SARS-CoV-2 anche in attuazione delle disposizioni delle Autorità sanitarie e Decreti ministeriali vigenti.

In particolare il datore di lavoro, come meglio espresso nelle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente Protocollo aziendale,

- ha limitato al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio da COVID-19 con misure organizzative e procedurali da Protocollo;
- ha progettato spazi ed attività, ha organizzato adeguatamente i processi lavorativi per ridurre o eliminare l'esposizione accidentale ad agenti biologici tra lavoratori, fornitori ed ha messo in atto ogni azione finalizzata alla eliminazione o riduzione del contagio;
- ha adottato misure collettive di protezione, ovvero misure di protezione individuali, qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione a COVID-19;
- ha adottato misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di COVID-19, anche fuori dal luogo di lavoro, nei limiti imposti dalle circolari del Ministero della Salute;
- ha elaborato idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana (fazzolettini, salviettine, ed ogni residuo noto);
- ha definito procedure di emergenza per affrontare casi conclamati di contagio e simili con una specifica procedura di gestione dei casi positivi, contatti stretti, contatti e gestione lavoratori sintomatici;
- ha predisposto i mezzi necessari per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati;

Il datore di lavoro in attuazione dei principi di cui all'art. 278 fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili ad oggi sul COVID-19, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

- i rischi per la salute dovuti a COVID-19;
- le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione;
- le misure igieniche da osservare;
- la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego;
- le procedure da seguire in caso di presenza di casi di lavoratori positivi o con sintomi;
- il modo di prevenire il verificarsi di contagio e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze.
- ogni utile informazione per contenere e contrastare il diffondersi del SARS-CoV-2 in Procura e all'esterno.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

**Informazione:** ha provveduto a fornire adeguata informazione in merito al COVID con informativa distribuita al personale, modalità di trasmissione, sintomi e gestione, misure di igiene, contatto stretto, misure attuate, modalità utilizzo mascherine anti contagio e guanti anche con uso dei video istituzionali tra cui:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/vidogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/vidogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/vidogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>


<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/vidogallery-tutorial-conoscere-rischio.htm>

Il datore di Lavoro ha messo a disposizione del personale un video formativo in materia COVID 19 ed ha programmato per ottobre – novembre 2020 un ulteriore incontro formativo.

**Ogni lavoratore è stato informato -anche in considerazione delle mansioni e del contesto lavorativo-:**

- dell’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria;
- del divieto di fare ingresso o poter permanere in ufficio laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc);
- dell’obbligo di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio nei casi sopra indicato;
- dell’obbligo rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Procura (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene, utilizzo mascherine);
- Dell’obbligo informare tempestivamente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;



	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

o della possibilità che -prima dell'accesso al luogo di lavoro (che dovrà avvenire già indossando la mascherina)- sia sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione, saranno momentaneamente isolate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Le informazioni circa le disposizioni delle Autorità sono contenute nell'informativa distribuita a tutti i lavoratori ai sensi dell'art. 1 del Protocollo.

Il datore di lavoro e i lavoratori applicano tutte le disposizioni normative e misure di contenimento previste dalle Autorità Sanitarie, Governo, Regioni ed autorità locali.


Per i lavoratori dell'Ente non espressamente autorizzati, vige l'assoluto divieto di avere contatti con fornitori, utenti esterni, personale in appalto esterno, visitatori, nonché il divieto accompagnarli a zone ristoro o servizi igienici anche alla luce del divieto di utilizzo degli stessi da parte di personale esterno.

Resta salvo l'obbligo di mantenere il rispetto della distanza interpersonale superiore ad 1 metro e l'utilizzo della mascherina negli ambienti comuni e nelle singole stanze condivise anche con distanza superiore ad 1 metro tra colleghi, nonché ogni volta che venga derogata la distanza interpersonale minima di 1 metro. Resta salvo l'obbligo per i lavoratori di utilizzo della mascherina all'interno degli Uffici della Procura trattandosi di ambienti chiusi aperti al pubblico senza possibilità di deroga. Obbligo di utilizzo costante delle mascherine ovunque per il personale esterno.

Qualunque lavoratore abbia viaggiato all'estero (per motivi di lavoro e non) deve seguire le procedure di cui al DPCM 13.10.2020 e seguenti (salvo variazioni specifiche). Il soggetto deve darne immediata evidenza al datore di lavoro per le valutazioni specifiche.

Per le procedure specifiche si rimanda al DPCM 13.10.2020 e seguenti nonché ad informarsi sui siti istituzionali (<http://www.governo.it/it/coronavirus-informazioni-rientro-Italia>).


Le attività di riunione e formazione specifica professionale possono essere erogate nei limiti di quanto previsto dalle Linee Guida della Conferenza delle Regioni del 8 ottobre 2020 allegato al DPCM.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020


### MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONE SPAZI

Il Datore di lavoro:

- Ha attuato una riorganizzazione dei processi lavorativi con rimodulazione degli spazi, riposizionamento delle postazioni di lavoro, orari di ingresso/uscita e turni, contingentamento nella fruizione degli spazi comuni, posizionamento scrivanie nell'ottica del distanziamento sociale;
- Ha disposto che tutti i lavoratori, oltre i DPI previsti per rischi professionali, utilizzino mascherine negli ambienti comuni condivisi nonché ogni volta che venga derogata la distanza interpersonale minima di 1 metro, igienizzino frequentemente le mani con i dispenser di gel o in alternativa lavare le mani con acqua e sapone.
- Ha informato tutti i lavoratori di limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro e di contingentare l'accesso agli spazi comuni, limitare gli accessi esclusivamente agli Uffici e Segreterie di competenza al fine di creare gruppi separati di lavoro al fine di limitare eventuali sviluppi di focolai e pronta tracciabilità dei contatti;
- Ha provveduto ad informare le aziende appaltatrici e i fornitori, con informative ovvero con affissioni del Protocollo aziendale COVID del committente. Le informative di sicurezza sono affisse all'interno degli ambienti di lavoro.
- Ha previsto una procedura di accesso per evitare assembramenti e garantire sempre il distanziamento di 1 metro anche con segnaletica: l'accesso avviene con controllo della temperatura e verifica da parte degli addetti alla vigilanza del corretto utilizzo della mascherina. In fase di accesso gli addetti alla vigilanza verificano l'effettiva prenotazione per l'Ufficio di riferimento (Segreterie, Casellario, pre dibattimento e dibattimento, ecc.) e consentono l'accesso informando ulteriormente l'interessato della possibilità di accesso esclusivamente all'Ufficio preposto. Al fine di evitare assembramenti gli addetti alla vigilanza assegnano agli Utenti che devono accedere agli Uffici del Tribunale un cartellino identificativo di accesso solo agli ambiente del Tribunale informando l'utente che non potrà accedere agli Uffici della Procura.
- Attivato servizio di front office a piano terra per limitare al massimo gli accessi ai piani superiori;
- Ha provveduto a mettere a disposizione dell'utenza in prossimità del varco di accesso/uscita, detergenti da usare per la pulizia delle mani.
- Ha provveduto a predisporre opportuna segnaletica a pavimento indicante la distanza minima da mantenere tra utenti;
- Ha disposto l'aerazione naturale frequente sia dei singoli ambienti che degli ambienti comuni;
- Le stanze dei Magistrati ospitano anche Operatori di Polizia Giudiziaria: le sedute sono poste ad almeno 2 metri di distanza.


	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>		
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	
	<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>	<b>15 ottobre 2020</b>	

- Le attività formative, gli incontri, le riunioni, possono svolgersi nei locali dell'ufficio soltanto entro il limite di presenze riportato nei cartelli affissi, comunque garantendo il distanziamento sociale minimo di 1 metro tra i partecipanti, l'uso di mascherina costante e l'aerazione costante degli ambienti adoperati. Il relatore dovrà altresì mantenere un distanza minima di 2 metri rispetto agli uditori e comunque entro i limiti imposti dalle disposizioni delle Autorità successive.
- All'esterno di ogni stanza è apposto un cartello indicante il numero massimo di persone contemporaneamente presenti nella singola stanza. L'accesso negli Uffici, sempre rispettando il numero massimo, potrà avvenire nel rapporto 1 operatore con 1 utente. Eventuali ulteriori utenti dovranno attendere fuori con distanziamento ed accesso sempre con mascherina.
- Resta fermo che l'accesso al secondo piano di Palazzo Torres da parte di soggetti terzi è ammesso soltanto previa autorizzazione e appuntamento, garantendo in ogni caso condizioni di tracciabilità.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

**MISURE PROCEDURALI ED ORGANIZZATIVE GENERALI PER IL PERSONALE OPERANTE A CONTATTO CON IL PUBBLICO O CON SOGGETTI DI DITTE ESTERNE O SINGOLI SOGGETTI ESTERNI.**

- Si è attivato servizio di front office al piano terra per limitare al massimo gli accessi al secondo
- All'ingresso gli addetti alla vigilanza verificano l'effettiva prenotazione (da effettuarsi secondo le modalità riportate sul sito web di questo Ufficio) e consentono l'accesso ai servizi solo agli utenti prenotati;
- Occorre sempre contingentare l'accesso ai luoghi di lavoro in base al numero massimo di persone contemporaneamente presenti (considerando sia i lavoratori che gli eventuali utenti), garantendo l'accesso e lo svolgimento delle attività all'interno dei luoghi di lavoro con distanziamento minimo di 1 metro e obbligo uso mascherine nei luoghi comuni ovvero ogniqualvolta venga derogata la distanza minima di 1 metro.
- Per il personale operante a contatto con l'utenza o pubblico o fornitori, anche in considerazione degli affollamenti, si devono adottare le seguenti misure minime (da considerarsi a titolo indicativo e non esaustivo):
  - ✓ *Aerare spesso ed adeguatamente i locali;*
  - ✓ *Limitare il numero di utenti nell'area di attesa interna alle strutture secondo prenotazione verificata all'ingresso dalla vigilanza e rispetto distanza minima di 1 metro in eventuale attesa;*
  - ✓ *Posizionarsi compatibilmente con la mansione svolta a distanza minima di 1 metro dal fruitore pubblico/esterno che accede in struttura.*
  - ✓ *Tutti gli Uffici destinati alla ricezione di pubblico ed utenti sono dotati di schermi in plexiglass di protezione e l'accesso al servizio avviene con il rapporto in stanza 1 operatore con 1 utente; l'utente deve sempre indossare la mascherina e l'operatore deve rifiutarsi di erogare il servizio senza l'uso di mascherina;*
  - ✓ *Preferire comunicazioni via e-mail e telefono piuttosto che in presenza.*
  - ✓ *Con provvedimento del Procuratore del 12 settembre 2020 si è mantenuto attivo il servizio di prenotazione e consegna atti in via telematica;*
  - ✓ *L'accesso di fornitori e lavoratori di imprese appaltatrici deve sempre avvenire con uso di mascherina.*

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

**MODALITÀ DI ACCESSO DEI LAVORATORI IN PROCURA, PROCEDURE DI INGRESSO/USCITA, SPOSTAMENTO E STAZIONAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA PROCURA.**

**La preconditione per l'accesso in Procura** di tutto il personale operante (e di soggetti esterni) è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- Utilizzo costante di mascherina anche nelle stanze singole e stanze condivise.

Qualunque lavoratore abbia viaggiato all'estero (per motivi di lavoro e non) deve seguire le procedure di cui al DPCM 13.10.2020 e seguenti (salvo variazioni specifiche). Il soggetto deve darne immediata evidenza al datore di lavoro per le valutazioni specifiche.

Per le procedure specifiche si rimanda al DPCM 13.10.2020 e seguenti nonché ad informarsi sui siti istituzionali (<http://www.governo.it/it/coronavirus-informazioni-rientro-Italia>)

- L'accesso agli ambienti di lavoro della Procura di Trani (Palazzo Torres, Carcano, Gadaleta e Borsellino) deve avvenire da INGRESSO dedicato e segnalato, in maniera scaglionata secondo le disposizioni di servizio (accesso e uscita a fine turno suddividendo gli operatori in gruppi) in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni, distanziamento minimo di 1 metro. Prima di accedere indossare la mascherina ed evitare l'uso dell'ascensore ovvero in caso di utilizzo dell'ascensore accedere una persona alla volta.
- In corrispondenza dell'ingresso sono posizionati dispenser di detergente opportunamente segnalati. Il Lavoratore deve provvedere alla detersione delle mani sempre prima di accedere agli ambienti di lavoro;
- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno lasciare senza indugio l'ufficio e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Fornire aggiornamento al datore di lavoro.
- L'accesso e uscita dagli spazi comuni compresi bagni e servizi deve avvenire, previo utilizzo obbligatorio di mascherina, in maniera scaglionata e contingentata onde evitare assembramenti e comunque mantenendo la distanza interpersonale minima di 1 metro.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>


- L'accesso alla postazione di lavoro deve avvenire attraverso un percorso definito, gli spostamenti dalla propria postazione di lavoro devono essere limitati al minimo, contingentati e comunque nel rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro.
- Gli spostamenti all'interno degli Uffici devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni datoriali: sono consentiti solo gli spostamenti per esigenze lavorative ma sempre nel rispetto della distanza minima tra Uffici e Segreterie. Lo spostamento in aree comuni deve avvenire a turni e con il rispetto delle distanze minime oltre che con l'utilizzo della mascherina. Si privilegiano attività e spostamenti per Segreterie di Magistrati omogenee al fine di ridurre occasioni di "contatti stretti" diffusi in caso di soggetti positivi così come contatti tra colleghi di Uffici omogenei come attività.
- Si devono utilizzare solo i servizi igienici destinati ai lavoratori dipendenti appositamente segnalati.
- Ad ogni pausa e prima di accedere a qualunque altro ambiente di lavoro, punto ristoro è fatto obbligo al lavoratore effettuare la pulizia delle mani con acqua e sapone ovvero con gel a soluzione alcolica ed indossare la mascherina. All'uopo sono predisposti appositi dispenser di detergente con gel a soluzione alcolica ovvero deve essere consentito il raggiungimento dei servizi igienici per effettuare il lavaggio delle mani con acqua e sapone. Stessa operazione di lavaggio delle mani, prima di riprendere il lavoro.
- Gli spazi comuni devono essere continuamente ventilati (le finestre devono restare aperte e gli aspiratori di aria accesi).
- La sosta all'interno degli spazi comuni deve essere ridotta e subordinata al mantenimento della distanza di sicurezza minima di 1 metro tra le persone e l'utilizzo della mascherina.
- L'uscita dall'Ente deve avvenire da uscita dedicata seguendo le medesime regole comportamentali di ingresso, utilizzando mascherina e igiene delle mani nonché distanziamento.
- Per il trasporto da e per il luogo di lavoro si consiglia l'uso di mezzi di trasporto privati. In caso di utilizzo di mezzi di trasporto pubblici si raccomanda di seguire le procedure di sicurezza previste dalle Autorità Sanitarie (capienza massima, uso mascherine, igiene mani, distanziamento, ecc.).
- Registro presenze: al fine di garantire l'immediata tracciabilità dei lavoratori presenti e relativi orari di effettiva presenza si raccomanda di istituire un "registro delle presenze" e di conservarlo per 14 giorni comprensivo del personale di Polizia Giudiziaria e tirocinanti.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
		Integrazione alla valutazione dei rischi
		15 ottobre 2020

### **MEZZI DI TRASPORTO (AUTO, MEZZI DI SERVIZIO).**

La Procura di Trani ha in dotazione mezzi di trasporto di servizio (una in servizio ed una prossima alla messa in servizio). Esigenze specifiche di servizio possono determinare l'uso di mezzi di trasporto per Magistrati (che possono utilizzare anche auto delle Forze dell'Ordine), lavoratori settore amministrativo che devono svolgere attività in esterna ed utilizzano come accompagnatori colleghi per servizio. Si richiede pertanto l'osservanza delle seguenti misure di prevenzione:

- L'accesso in qualunque mezzo di trasporto della Procura ovvero anche di terzi a fini di servizio richiede sempre l'uso di mascherina per tutto il tragitto;
- Per quanto riguarda i servizi di trasporto va innanzi tutto evitato che il passeggero occupi il posto disponibile vicino al conducente.
- Sui sedili posteriori nelle ordinarie vetture, al fine di rispettare le distanze di sicurezza, non potranno essere trasportati, distanziati il più possibile, più di due passeggeri qualora muniti di idonei dispositivi individuali di sicurezza.
- Nelle vetture omologate per il trasporto di sei o più passeggeri dovranno essere replicati modelli che non prevedano la presenza di più di due passeggeri per ogni fila di sedili, fermo restando l'uso di mascherine.
- Il conducente ed i passeggeri devono indossare per tutto il tragitto la mascherina di protezione ed igienizzare le mani prima dell'ingresso in auto ed al momento dell'uscita dall'auto.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

### **ACCESSO DEI MAGISTRATI IN UDIENZA, ACCESSI ESTERNI**


L'accesso dei Magistrati in aule di Udienza del Tribunale deve avvenire secondo programmazione e rispetto del numero massimo di persone presenti all'interno dell'Aula secondo le disposizioni adottate in base all'andamento epidemiologico e della valutazione effettuata dal Presidente del Tribunale di Trani. I provvedimenti del Presidente del Tribunale conterranno altresì le misure di prevenzione e protezione COVID attuate (postazioni in seduta prefissate per determinare il numero massimo di accessi, accessi scaglionati per udienze, obbligo utilizzo mascherina per tutti in udienza, distanziamento a 2 metri per chi parla al microfono, uso di coprimicrofono, aerazione naturale ad ogni fine udienza, pulizia giornaliera e disinfezione periodica aula, ecc.) e le stesse vanno trasmesse preliminarmente ai Magistrati al fine di poterne valutare il rispetto. Il mancato riscontro di tali misure in aula dovrà essere riportato al Datore di Lavoro per ogni successiva immediata verifica.

L'accesso dei Magistrati per fini di indagine ed istituzionale presso ambienti esterni prevede che il Magistrato abbia in dotazione sempre una mascherina e guanti e debba richiedere preliminarmente (se le modalità di accesso lo consentono) eventuali specifiche prescrizioni per l'accesso. Per accessi a strutture a rischio contagio alto ovvero con casi accertati di positività (RSSA, ospedali, accessi in abitazioni private, laboratori di trattamento campioni di virus, infermerie dei carcere, ecc.) il Magistrato dovrà essere dotato di mascherina FFP2/3, occhiali di protezione, tuta, copri scarpe e guanti. Tale kit è a disposizione in segreteria per l'uso.

Gli interrogatori dovranno avvenire in ambienti separati ed a distanza di 2 metri dall'interrogato ed assistente legale.

L'accesso alle carceri avviene seguendo le misure di prevenzione e protezione diffuse dall'Istituto Penitenziario e nel rispetto delle Linee Guida Conferenza delle Regioni di agosto 2020 per Istituti Penitenziari.



	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020


### PULIZIE E SANIFICAZIONE – MISURE DI IGIENE

- Le operazioni di pulizia degli ambienti di lavoro e bagni della Procura di Trani sono effettuate almeno quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".
- Per i principi attivi utilizzati per le varie superfici si utilizzano quelli previsti dal Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020- "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 13 luglio 2020".
- A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.
- Tutte le superfici orizzontali (mobili, arredi, piani di lavoro, attrezzature ecc.) da utilizzare presenti devono essere lavabili, disinfettabili. Si devono intensificare le attività di lavaggio, disinfezione e sanificazione.
- I lavoratori devono controllare attentamente la possibile presenza di materiali organici (fazzoletti, materiale cartaceo rinfuso, ecc.) che devono essere maneggiati ovvero rimossi SEMPRE con guanti idonei e mascherine.
- Pulizie almeno quotidiane: Si deve prevedere il potenziamento dei servizi di pulizia dei luoghi di lavoro e annessi servizi igienici con impresa di pulizie esterna, in particolare per le superfici rigide quali ripiani di tavoli, scrivanie, computer, schermi, accessori, telefoni, maniglie di porte / armadi / cassettiere, lavandini, rubinetti, punti di maggiore contatto come corrimani, ecc. Per la pulizia dovranno essere utilizzati prodotti adatti ad un'adeguata pulizia e disinfezione in relazione al coronavirus COVID-19. Le predette operazioni dovranno essere potenziate nelle aree aperte al pubblico o con accesso di utenti e fornitori esterni predisponendo operazioni di disinfezione in particolar modo su sedie, scrivanie, computer, tastiere, oggetti, banconi, schermi parafuoco, scaffali, maniglie di uso all'utenza oltre che per la postazione operatore dei front-office. La pulizia riguarda soprattutto tutte quelle superfici maggiormente esposte al contatto con le mani degli utilizzatori, o che possono essere colpite da aerosol provenienti da starnuti o colpi di tosse.
- Le pulizie devono essere eseguite con panni umidi di acqua e sapone e successivamente con soluzioni tipo ipoclorito di sodio diluita al 0,1% di cloro attivo per i servizi igienici (in presenza di utenti esterni e pubblico si consiglia diluizione al 0,5%) e allo 0,1% per le altre superfici ovvero soluzioni alcoliche al 75% diluite in acqua. Le attività di pulizia e disinfezione periodica e per settori devono essere registrate su apposito registro

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

con indicazione dell'operatore, dei prodotti utilizzati, dell'orario di esecuzione, della zona interessata dalle operazioni anche al fine di garantire evidenza delle operazioni per settori e tracciabilità.


- Affissi cartelli in vari ambienti sulle corrette procedure di pulizia delle mani e comportamentali. Procedure di corretta igiene devono essere consegnate a tutti i lavoratori.
- In caso di riscontrata positività di un lavoratore o di un soggetto esterno che abbia svolto presenza o attività in Procura si procederà alla immediata chiusura dell'area e conseguente sanificazione degli ambienti secondo procedure e prodotti di cui alla Circolare Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020.
- Ogni operatore a fine turno deve garantire la pulizia e la disinfezione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti forniti dall'Ente e riporre i panni monouso nell'apposito contenitore RIFIUTI;
- viene affissa idonea cartellonistica che richiama l'obbligo per tutte le persone presenti in Ente di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani (è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone e questa è obbligatoria prima dell'accesso alle aree comuni tipo zona pausa e prima della ripresa del lavoro); nei servizi, bagni sono affissi cartelli con le procedure di corretta igiene delle mani sia con uso di sapone sia con gel igienizzante.
- **In vari punti della Procura sono messe a disposizione soluzioni detergenti per le mani per lavoratori interni ed esterni.**
- **Sono affisse le regole comportamentali in materia di igiene per prevenire la diffusione del virus e relative misure igieniche di contenimento e contrasto.**
- **Tutti i bagni sono dotati di sistemi di asciugatura automatici a getto d'aria.**

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>		
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020	

E raccomandata l'applicazione delle misure di prevenzione igienico sanitaria.

**Misure igienico sanitarie:**

- a) Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione di tutti i locali e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) Evitare abbracci e strette di mano;
- d) Mantenere sempre una distanza interpersonale di almeno 1 metro,
- e) Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie ovvero in mancanza starnutire/tossire nel gomito);
- f) Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- g) Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) Non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che non siano prescritti dal Medico;
- j) Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcol o cloro.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

### **MISURE DI GESTIONE IMPIANTI DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA e CONDIZIONATORI**


**Indicazioni per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 secondo rapporto ISS COVID -19 N.5/2020 e rev. 2 DEL 25 maggio 2020.**

Nelle stanze dotate di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria favorendo l'aerazione naturale frequente ovvero, se non fosse possibile, eliminare la funzione di ricircolo dell'aria dell'impianto. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire indicativamente ogni 4 – 8 settimane in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.

Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.

Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi comuni, corridoi a piano. Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.


Privilegiare sempre e garantire l'aerazione naturale con apertura costante di porte e finestre.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI C/O TERZI (TRIBUNALI, ENTI PUBBLICI, ISTITUTI PENITENZIARI) SVOLTE DAI LAVORATORI DELLA PROCURA DI TRANI.**

**Premessa**

- Le operazioni c/o terzi dei lavoratori deve essere ridotto al massimo e per operazioni imprescindibili e di assoluta necessità, nel rispetto della normativa in essere e di quanto previsto dalle procedure di sicurezza specifiche per i rischi professionali.
- Obbligo utilizzo mascherine presso terzi. Qualora si tratti di attività dove i soggetti terzi non possono indossare la mascherina è necessario uso di mascherine a fini protettivi FFP2 oltre che rispettare ove possibile il distanziamento minimo di 1 metro e l'igiene delle mani.
- Per le attività da svolgere presso Terzi garantire il rispetto delle istruzioni e procedure di sicurezza e prevenzione COVID dell'Ente terzo secondo le linee guida del Protocollo del 24 aprile 2020 se privato (accessi, informative, coordinamento tra imprese, pulizia e sanificazione, organizzazione aziendale, spostamenti, misure di gestione emergenza casi COVID) o del Protocollo 24 luglio 2020 se Istituzioni Pubbliche e conformi alle disposizioni nazionali, regionali, locali e delle Autorità Sanitarie fornite e comunicate a cura del Terzo.
- I lavoratori della Procura durante lo svolgimento di operazioni c/o terzi, si obbligano al rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro, utilizzo mascherina ed a tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene (lavaggio frequente delle mani, evitare assembramenti, coprire naso e bocca con salviette monouso quando si starnutisce o tossisce, non toccarsi occhi, naso e bocca, ecc. ).
- I lavoratori devono utilizzare i servizi dedicati ai soggetti esterni ed evitare l'accesso ad ambienti comuni e con maggiore assembramento dovendo rimanere il minor tempo possibile.
- Si dispone l'uso di mascherine sempre per operazioni presso terzi ed igienizzazione frequente delle mani soprattutto in ingresso e uscita.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

**OBBLIGHI DEI SOGGETTI TERZI (imprese che eseguono interventi di manutenzione, fornitori, appaltatori, ecc.) CHE ACCEDONO AGLI AMBIENTI DELLA PROCURA DI TRANI**

I lavoratori dei Soggetti Terzi (manutentori, fornitori, trasportatori, visitatori) ovvero lavoratori autonomi, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, sono stati preventivamente informati con "informativa specifica" sia con cartelli ed avvisi affissi sulle misure di corretta igiene, procedure di accesso, regole comportamentali, le disposizioni delle Autorità Sanitarie, Governo, Regione e autorità locali nonché relativamente a:

**Modalità di accesso/stazionamento e uscita dei manutentori presso la struttura**

**Premessa**

- Le procedure di ingresso e le misure di prevenzione affisse all'ingresso e/o comunicate devono essere rispettate e garantito sempre il rispetto delle misure organizzative. L'accesso dei lavoratori di Soggetti Terzi deve essere annotata con indicazione dei recapiti telefonici oltre ai dati inerenti l'Ufficio/referente aziendale con cui hanno appuntamento.
- ⊖ Le attività svolte da questi soggetti esterni ed il corretto rispetto sono vigilati dai Preposti.
- ⊖ La Procura di Trani dispone a fini preventivi per tutti i soggetti terzi l'obbligo di accesso con mascherina, igienizzazione delle mani oltre i DPI da rischi professionali.
- L'accesso dei Soggetti Terzi, compatibilmente con la specifica attività da svolgere, deve essere ridotto in presenza di lavoratori e di altri soggetti terzi o utenti, nel rispetto della normativa in essere e di quanto previsto dalle procedure di sicurezza specifiche per i rischi professionali.
- I Soggetti Terzi sono stati informati che devono restare al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali.
- Tutti i soggetti Terzi prima di accedere alla struttura saranno sottoposti al controllo della temperatura e qualora superiore a 37,5° invitato ad allontanarsi nonché ad avvisare il proprio medico di base.
- I Soggetti terzi devono prendere visione delle disposizioni dell'autorità attraverso affissioni poste in prossimità dell'ingresso ovvero attraverso depliant informativi.
- I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi in fase di accesso nella struttura dell'Ente su richiesta della stessa, possono rilasciare periodicamente una dichiarazione attestante l'assenza di contatti stretti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19 e di non essere in isolamento fiduciario.
- I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi devono lasciare immediatamente gli ambienti della Procura nel momento in cui sussistano o si presentino condizioni di pericolo.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>


- I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi, sono obbligati al rispetto della distanza interpersonale minima di un metro e a tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene (lavaggio frequente delle mani, evitare assembramenti, coprire naso e bocca con salviette monouso quando si starnutisce o tossisce, non toccarsi occhi, naso e bocca, ecc. ). L'uso della mascherina chirurgica all'interno degli ambienti di lavoro della Procura è sempre obbligatorio. L'uso di DPI connessi ai rischi professionali come da valutazione dei rischi deve sempre essere rispettato.
- I Soggetti Terzi (manutentori, fornitori, trasportatori, appaltatori, ecc) hanno ricevuto informativa e possono prendere visione del presente Protocollo COVID e relativi Provvedimenti datoriali.
- I Datori di Lavoro di aziende terze si obbligano a comunicare tempestivamente al Datore di Lavoro della Procura e referenti della Procura Committente l'eventuale positività al COVID-19 di un proprio lavoratore nell'ottica di collaborare con l'autorità sanitaria: la Procura procederà immediatamente all'attuazione della procedura per "contatti stretti" in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione.

#### **Procedure organizzative**

- I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi devono concordare preventivamente telefonicamente i loro interventi all'interno della Procura e li devono organizzare in modo tale da intervenire o in orari di chiusura ovvero in tempi nei quali i lavoratori della Procura non sono presenti nei luoghi di lavoro o con meno presenze anche di utenti e soggetti terzi.
- I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi che sono impossibilitati a rispettare l'orario dell'appuntamento, sono tenuti a fissarne uno successivo al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale della struttura, ma anche con altri eventuali fornitori, visitatori, appaltatori, utenti in generale.

#### **Procedure di ingresso/stazionamento/uscita dei lavoratori dei Soggetti Terzi**

- I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi, una volta giunti all'ingresso dedicato si devono annunciare e compatibilmente con le indicazioni fornite accedono alla struttura, all'orario stabilito, in maniera scaglionata cercando di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza all'interno della struttura. Resta salvo l'obbligo di mantenere comunque e in qualsiasi circostanza di eventuale contatto, la distanza interpersonale minima di un metro e la mascherina per tutta la permanenza.
- In corrispondenza del varco di INGRESSO sono posizionati dispenser di detergente segnalati per la pulizia delle mani, da effettuare prima di accedere a qualunque ambiente della struttura.
- I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi devono limitare al massimo gli spostamenti all'interno degli ambienti della Procura, rispettare la presenza massima di persone all'interno di ogni

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
		<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>
		<b>15 ottobre 2020</b>

ambiente, garantire il distanziamento minimo di 1 metro e l'uso di mascherina, evitare di accedere agli ambienti comuni se non autorizzati, non utilizzare di servizi/bagni del personale se non autorizzati.

- Per i lavoratori dei Soggetti Terzi sono individuati, ove possibile, servizi igienici dedicati e appositamente segnalati oltre che adeguatamente e giornalmente puliti. Nelle more, deve essere vietato l'utilizzo al personale esterno dei servizi igienici ovvero in casi di estrema necessità si consentirà l'accesso ai servizi e si provvederà alla successiva disinfezione degli stessi.
- I lavoratori dei Soggetti Terzi o lavoratori autonomi sono a conoscenza della impossibilità di utilizzare gli spazi comuni se non per motivi imprescindibili e d'urgenza. Sono altresì a conoscenza che l'accesso agli spazi comuni e la sosta all'interno degli stessi, nelle evenienze precedentemente esplicitate, deve avvenire in maniera in maniera scaglionata e contingentata onde evitare assembramenti e comunque mantenendo la distanza interpersonale minima di un metro e mascherina. Evitare la sosta nei corridoi.
- Qualora i lavoratori di Soggetti Terzi debbano utilizzare, per l'espletamento della loro attività lavorativa, apparecchiature di loro proprietà, questi non siano manovrati e utilizzati dal personale dell'Ente. A fine dell'intervento le attrezzature adoperate devono essere comunque pulite.
- Eventuale materiale depositato dai lavoratori esterni presso il sito dell'Ente deve essere di uso esclusivo. All'uopo si segnala il divieto di utilizzo di tale materiale.
- L'uso dei DPI previsti per i rischi professionali del personale esterno deve essere obbligatorio.
- I lavoratori dei Soggetti terzi devono accedere in Procura da ingresso dedicato previo appuntamento, indossare la mascherina oltre i DPI da rischi professionali, igienizzare le mani e seguire il percorso indicato per giungere all'area/ufficio indicato.



	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale è fondamentale e vista l'attuale situazione di emergenza è resa obbligatoria in Procura in tutti i casi normativamente previsti (distanza inferiore a un 1 metro, luoghi ed ambienti comuni condivisi, spazi comuni, utilizzo mascherina anche in stanza singola, ecc.) ma in modo estensivo anche nelle singole stanze condivise tra più colleghi anche se tra le postazioni vi è una distanza superiore ad 1 metro. Unica eccezione è l'uso singolo continuativo della stanza dal singolo operatore ma che dovrà indossarla nel caso di accesso di altro operatore o Utente. Fino al termine dell'emergenza a fini di massima prevenzione il Datore di lavoro ha disposto sempre e continuativamente l'obbligo di utilizzo della mascherina.

L'obbligo costante di uso di mascherina è sempre previsto per tutti i Soggetti terzi che accedono in struttura (manutentori, fornitori, utenti e pubblico che accede agli Uffici della Procura, trasportatori, lavoratori di imprese appaltatrici, lavoratori autonomi, ecc.).

I lavoratori a contatto con soggetti terzi devono sempre utilizzare la mascherina in qualunque condizione.

Il personale aziendale è stato informato sulla corretta gestione ed uso ed utilità dei DPI e mascherine.

Si privilegia la frequente igienizzazione delle mani all'uso di guanti secondo indicazioni del OMS.

Ogni attività svolta all'esterno deve prevedere l'utilizzo costante di DPI.



## PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI

Integrazione alla valutazione dei rischi

15 ottobre 2020

### Chirurgica



### FFP1-FFP2-FFP3 senza valvola

**A COSA SERVE** — Hanno un'elevata protezione. Protegge chi la indossa e gli altri



indossa


### FFP1-FFP2-FFP3 con valvola

Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione

**A COSA SERVE** — Protegge chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossata da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale



### PROCEDURE DI CORRETTO UTILIZZO DI MASCHERINE E GUANTI

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

### Mascherine/filtranti facciali

- ✓ Informare il lavoratore sulle procedure per indossare correttamente il dispositivo e sulla necessità di igienizzare le mani prima di iniziare la procedura stessa.
- ✓ Si procede portando gli elastici sulla parte anteriore del dispositivo. Se si è destrimani, occorre infilare le dita della mano destra tra il dispositivo stesso e gli elastici di sostegno, in pratica reggendo il filtrante sul palmo, con la parte che contiene lo stringinaso rivolta verso l'alto e gli elastici che pendono al di sotto (la procedura ovviamente va invertita per i mancini).
- ✓ Il filtrante va aperto fino a fargli assumere una forma a conchiglia.
- ✓ Tenere il dispositivo in una mano con il lato aperto verso il viso.
- ✓ Afferrare entrambi gli elastici con l'altra mano.
- ✓ Posizionare la mascherina sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo (portare gli elastici dietro la testa, uno alla volta, prima quello superiore, poi quello inferiore, posizionandoli rispettivamente sopra e sotto le orecchie, cioè: posizionare l'elastico superiore sulla parte alta della testa e quello inferiore sotto le orecchie).
- ✓ Bisogna accertarsi che il filtrante aderisca perfettamente al volto e a questo proposito si ricorda che la presenza di barba e/o basette può ridurne notevolmente la funzione di protezione.
- ✓ Lo stringinaso deve essere adattato alle proprie forme utilizzando entrambe le mani per evitare di deformarlo e il lembo inferiore del filtrante deve coprire il naso; modellare lo stringinaso intorno al setto nasale per assicurare una buona aderenza al viso e una buona tenuta.
- ✓ Una volta indossato il dispositivo è opportuno eseguire una prova di tenuta, prima di entrare nell'area di lavoro.
- ✓ Mai riutilizzare le mascherine monouso.

La prova di tenuta si articola in due fasi:

- 1) dopo aver messo le mani a coppa sul filtrante l'operatore effettua una inspirazione con decisione profonda e rapida. Se il filtrante è a tenuta ermetica, l'inspirazione dovrebbe far rapidamente abbassare la pressione all'interno del dispositivo e questo dovrebbe aderire al volto. L'aria non dovrebbe entrare dai bordi. Se qualcosa non va nel modo previsto, sistemare meglio il filtrante o sostituirlo.
- 2) sempre tenendo le mani a coppa sul filtrante, espirare con decisione velocemente. Se la pressione all'interno aumenta e non si notano perdite d'aria ai bordi, il filtrante è posizionato in modo corretto. Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, rimodellarle. Ripetere la prova di tenuta.



## PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI

Integrazione alla valutazione dei rischi

15 ottobre 2020

Se si percepiscono perdite d'aria lungo il bordo di tenuta, riaggiustare gli elastici ai lati della testa fino ad eliminarle. Ripetere la prova di tenuta.

Se non si riesce ad ottenere una perfetta tenuta, NON operare. Chiedere al proprio responsabile.

Per fornire la giusta protezione, le maschere di protezione delle vie respiratorie devono aderire bene al volto di chi li indossa. Ciò vale anche per i respiratori monouso (detti anche "facciali filtranti").



### Guanti monouso

Prima e dopo l'uso dei guanti, occorre sempre eseguire l'igiene delle mani con acqua e sapone/antisettico o frizione con alcool.

### Note per l'utilizzo

La scelta di una misura adatta alle proprie mani è importante, perché i guanti devono aderire perfettamente, garantire una migliore sensibilità all'operatore, l'uso di guanti bene aderenti ma non troppo stretti riduce il rischio di rotture accidentali.

### Come indossare i guanti

- Seguire la procedura per la vestizione

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

- Evitare l'eccessivo stiramento del guanto
- Calzare il guanto tirandolo alla base delle dita
- Verificare che non sia troppo stretto o eccessivamente largo sui polpastrelli e sul palmo della mano

#### Quando sostituirli

- In caso di contatto con sostanze chimiche in grado di danneggiarli
- Con cadenza regolare in caso di intervento prolungato
- Se c'è un prolungato contatto con sudore o altri liquidi organici
- Quando presenta lacerazioni, fori, danneggiamenti
- Dopo ogni procedura in cui può avere avuto luogo una contaminazione

#### Come rimuoverli

- Rimuovere un guanto afferrando l'esterno del polsino con la mano opposta
- Tenerlo nella mano che calza ancora il guanto
- Con la mano libera rimuovere il secondo guanto partendo dall'interno infilando un dito sotto il bordo
- Se possibile, infilare il primo guanto all'interno del secondo guanto

#### Dopo l'uso

- Smaltirli nel contenitore per rifiuti
- Non riutilizzarli e non lavarli
- Provvedere all'igiene delle mani

#### Procedure generali per il corretto uso dei guanti

I guanti sono i D.P.I. d'elezione per il Rischio Biologico. Tuttavia, perché forniscano una protezione efficace, devono essere adeguati al lavoro che si svolge ed usati in modo corretto.

- Verificare le caratteristiche dei guanti prima di indossarli (taglia corretta, lunghezza adeguata, danni visibili)
- Indossarli e toglierli in maniera corretta, avendo cura di non toccare con le mani nude la parte sterna del guanto
- Sostituirli immediatamente in caso di lesioni, imbrattamenti o possibili contaminazioni
- Non riutilizzare i guanti monouso
- Non toccare superfici quali le maniglie delle porte, telefono, computer e altri oggetti del laboratorio con i guanti con i quali sono stati maneggiati sostanze chimiche e materiale biologico
- Lavare sempre le mani prima di indossare i guanti (asciugarle bene) e dopo averli rimossi.



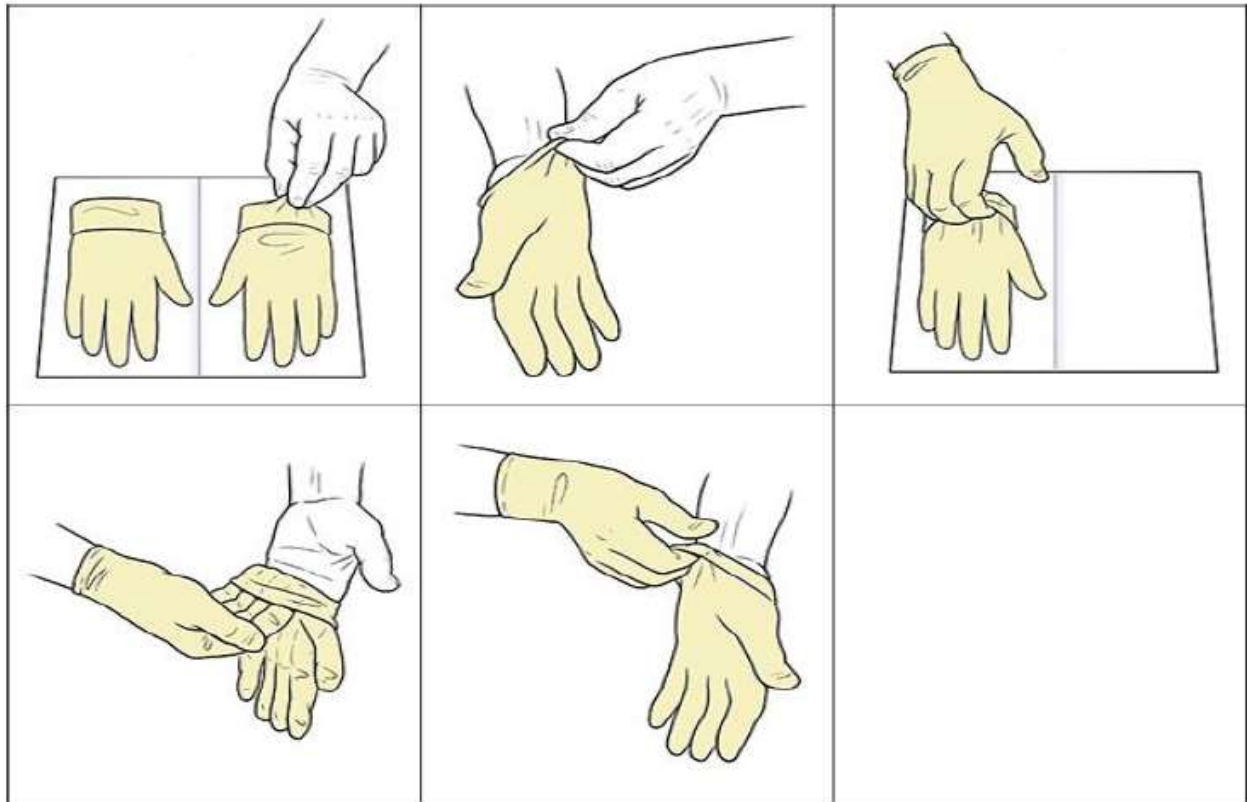
**PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19**

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI

Integrazione alla valutazione dei rischi


15 ottobre 2020

**COME INDOSSARE CORRETTAMENTE I GUANTI**



**COME RIMUOVERE IN SICUREZZA I GUANTI**



	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>		<b>15 ottobre 2020</b>

### **PROCEDURA DA ATTUARE IN CASO DI LAVORATORI CON SINTOMI DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA**

Qualora il lavoratore rilevi la presenza di qualsiasi sintomo influenzale (accusando febbre oltre 37.5° o altri sintomi respiratori anche lievi) durante l'espletamento del servizio, **DEVE tempestivamente** e responsabilmente informare il Preposto o Referente o il Datore di Lavoro avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dai colleghi presenti; al lavoratore deve essere fornita e fatta indossare una mascherina chirurgica, assicurandosi altresì che, nell'attesa del triage telefonico con il proprio medico di medicina generale e il Dipartimento di Prevenzione della ASL, il soggetto rimanga il più possibile lontano e isolato dai colleghi. In assenza di altre problematiche cliniche, il lavoratore viene inviato al proprio domicilio, con la raccomandazione di ELIMINARE/limitare al MASSIMO i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche e di contattare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale.

In caso di sintomi gravi viene contattato direttamente il 118.

In caso il lavoratore dovesse risultare positivo saranno applicate tutte le procedure di sanificazione secondo la circolare Ministero Salute n. 5443 del 22.02.2020 previa sospensione attività.

Inoltre, al fine di rintracciare i possibili contatti, devono essere raccolte e conservate, le informazioni relative ai soggetti che hanno soggiornato nei medesimi locali (nome, cognome, indirizzo, numero telefonico), da mettere a disposizione delle strutture preposte (Dipartimento di Prevenzione della ASL).

Si dispone che il Datore di Lavoro e la Segreteria abbiano sempre disponibile elenco lavoratori con numeri di telefono, indirizzi e aree di lavoro con eventuali orari e turni.

Per le procedure di corretta gestione di casi "positivi" o "contatto stretto" si rimanda alle allegate Procedure.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

### **BUONE PRASSI PER PREVENIRE IL CONTATTO CON I VIRUS**

I consigli più comuni per cercare di evitare il contatto diretto con il Coronavirus COVID-19 sono principalmente questi:

- *Evitare contatti diretti o ravvicinati (meno di 1,5-2 metri) con persone malate o con sintomi respiratori sospetti o anche semplicemente con le persone a rischio di malattia (cioè le persone che negli ultimi 15-20 giorni potrebbero essere state in contatto con persone che poi si sono ammalate).*
- *Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone con soluzioni antiseptiche applicando il protocollo.*
- *Evitare di toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate (ovviamente se le mani hanno toccato persone od oggetti contaminati da pochissimo tempo).*
- *Proteggere le mani utilizzando guanti monouso.*
- *Pulire le superfici che potrebbero essere state contagiate utilizzando disinfettanti chimici capaci di uccidere il Coronavirus (prodotti a base di candeggina [ipoclorito di sodio] o altre soluzioni clorate, acido per acetico [anche a basse concentrazioni] o etanolo al 75%).*
- *Evitare assembramenti.*
- *Ridurre al massimo le azioni immunosquilibranti (come gli stress e le sostanze tossiche volontarie o involontarie) e incentivare le azioni immunorinforzanti (come tenere un corretto stile di vita e assumere eventuali integratori).*

Comunque sia, se negli ultimi 15-20 giorni si sono avuti contatti stretti con persone che poi si sono ammalate di COVID-19 o con persone sospette per ammalarsi in futuro e ora si inizia ad accusare dei lievi sintomi respiratori similinfluenzali, oltre a seguire tutti i consigli elencati nei punti precedenti ed a contattare immediatamente il proprio Medico di medicina generale, si raccomanda di:

- *Comunicare all'azienda avvenuta evenienza;*
- *Restare in casa e contattare il proprio medico curante che valuterà la situazione clinica e le misure terapeutiche da intraprendere oppure chiamare il numero verde nazionale 1.500.*
- *Starnutire o tossire in un fazzoletto o sul gomito a braccio flessso (in modo da non contaminare né l'ambiente né le proprie mani).*
- *Non toccarsi il naso e la bocca con le mani (per non autocontaminarsi e rendere più agevole la diffusione del virus).*
- *Utilizzare una mascherina chirurgica e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino che deve essere chiuso immediatamente dopo l'uso.*



	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

### **RACCOMANDAZIONI DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI IGIENE**

- Nei servizi igienici e in tutti i locali in cui il rischio di contagio è più frequente, i normali interventi di pulizia e sanificazione dovranno essere integrati con costanti interventi di sanificazione.
- In corrispondenza delle aree a maggior affluenza dovranno essere installati appositi dispenser di disinfettante per le mani.
- Per la pulizia e la sanificazione delle superfici e delle vetture, i normali disinfettanti dovranno essere sostituiti da disinfettanti clorossidanti utilizzati per ambienti ospedalieri o simili.
- Lo stesso disinfettante è impiegato per la pulizia, costante e approfondita di tutti i piani di appoggio e in genere per tutte quelle superfici e complementi (maniglie delle porte dei servizi igienici, pulsantiere, ecc.) in cui sia più frequente il contatto con le mani.
- Per la pulizia si impiegano esclusivamente carta assorbente e panni usa e getta.

Le seguenti buone pratiche sono raccomandate dal Ministero della salute.

#### **UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE FAZZOLETTI USA E GETTA**



#### **LAVARSI LE MANI REGOLARMENTE CON SOLUZIONE ALCOLICA O CON ACQUA E SAPONE**




Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso un'azione meccanica. E' sufficiente impiegare il comune sapone e in assenza di acqua si puo' ricorrere ai cosiddetti igienizzanti a base alcolica.

Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40/60 secondi per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30/40 secondi in caso di igienizzanti a base alcolica.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
	<i>Integrazione alla valutazione dei rischi</i>	<b>15 ottobre 2020</b>

Questi prodotti vanno usati sulle mani asciutte altrimenti non sono efficaci. Inoltre, l'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Posizionati nei bagni sistemi automatizzati di asciugatura delle mani.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

### ISTRUZIONI PER UNA CORRETTA IGIENE DELLE MANI

Il lavaggio deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- asportazione di anelli, bracciali o altro;
- utilizzo di sapone liquido;
- accurato sfregamento delle mani, come da sequenza;
- abbondante utilizzo di acqua;
- asciugatura con materiale monouso (evitare l'uso di asciugamani in comune);
- attenzione alla rubinetteria, se manuale pulirla prima e dopo il lavaggio delle mani, utilizzando possibilmente le salviettine per aprire e per chiudere il rubinetto.

#### SEQUENZA


- a. palmo con palmo;
- b. palmo sopra il dorso;
- c. palmo a palmo con le dita aperte e allacciate;
- d. il dorso delle dita con il palmo opposto;
- e. ruotando la superficie del pollice nel palmo della mano;
- f. ruotando la punta delle dita sul palmo.

Di seguito si riporta la traduzione della scheda dell'Organizzazione Mondiale della Salute con la sequenza dettagliata delle fasi per lavarsi le mani.

Sono inoltre disponibili schede con la traduzione nelle più frequenti lingue straniere.

Copie delle istruzioni dovranno essere esposte in tutti i bagni, vicino ai lavandini, e potranno essere consegnate anche ai lavoratori al fine di coinvolgerli nell'azione educativa.

Posizionati nei bagni sistemi automatizzati di asciugatura delle mani.

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
	Integrazione alla valutazione dei rischi	15 ottobre 2020

## PROCEDURE



## PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI

Integrazione alla valutazione dei rischi

15 ottobre 2020



### Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



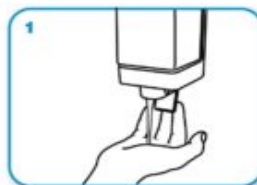
**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



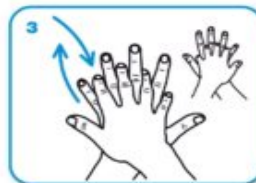
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



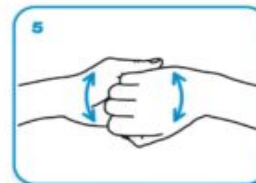
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



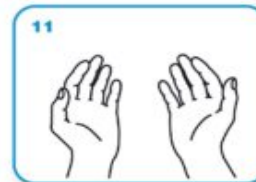
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE**  
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.  
October 2008, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Page number 60



**PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19**

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI

Integrazione alla valutazione dei rischi

15 ottobre 2020



Ministero della Salute



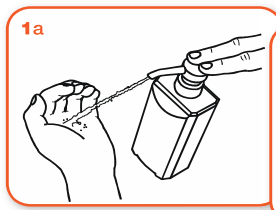
Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle Malattie

**Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?**

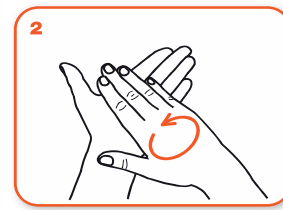
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!  
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



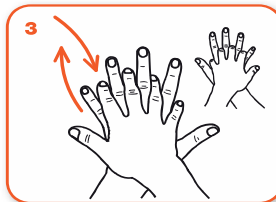
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



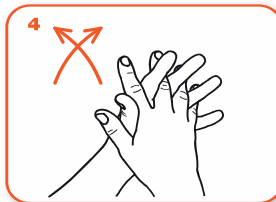
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



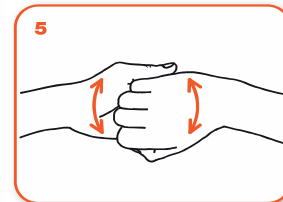
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



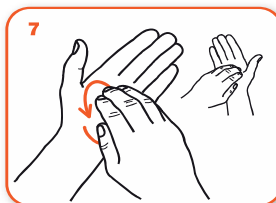
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



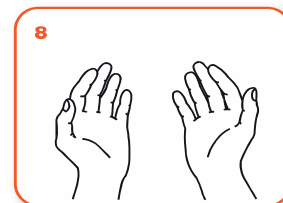
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE  
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.  
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: mercurio/ghisleni.com

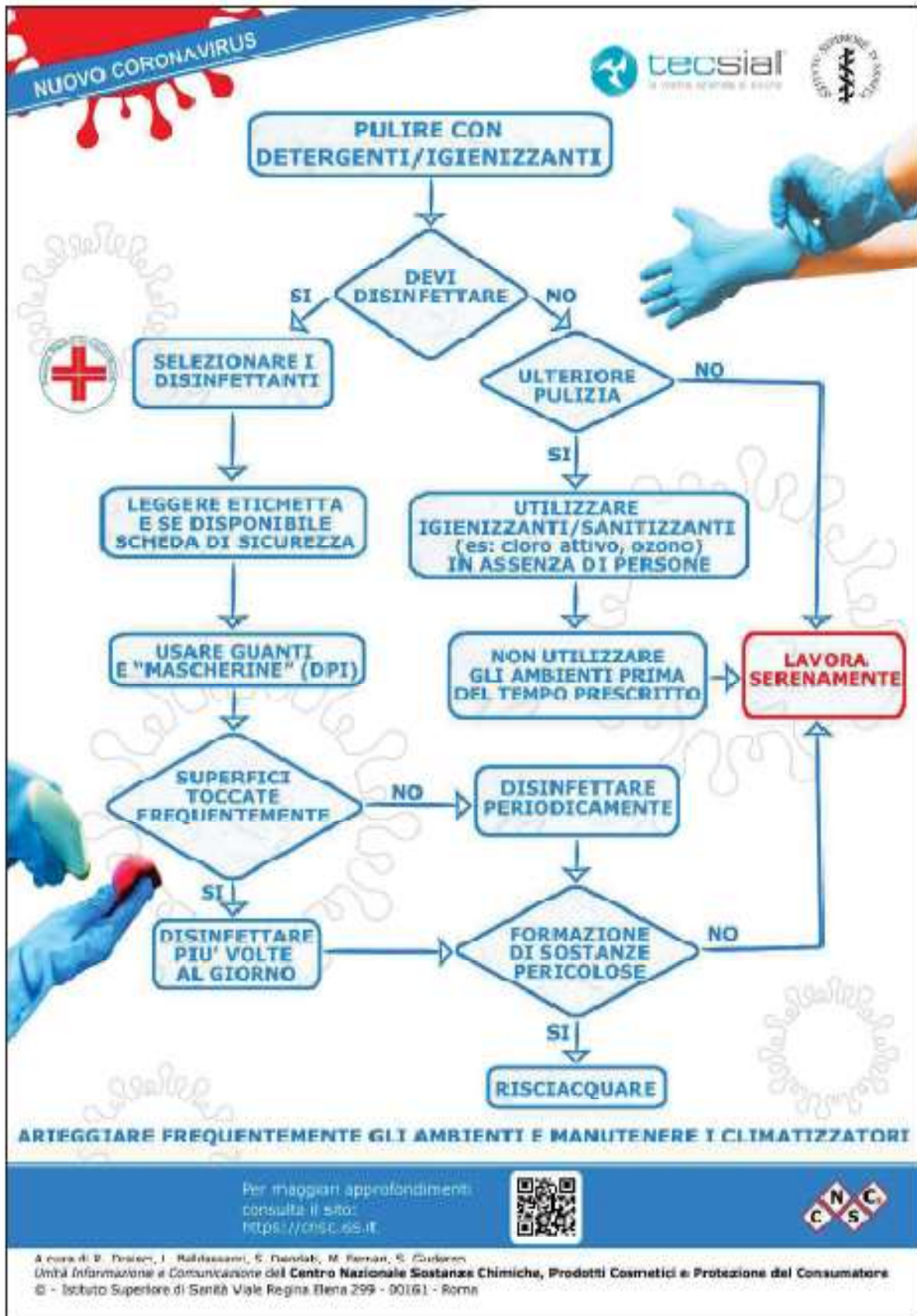


**PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19**

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI

Integrazione alla valutazione dei rischi

15 ottobre 2020





## PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI

Integrazione alla valutazione dei rischi

15 ottobre 2020

**NUOVO CORONAVIRUS**

**tecsial**  
LA VERBA MANIPOLA AI BENI

**MINISTERO DELLA SANITÀ**

1 La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.

2 La "**pulizia**" è "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un substrato e portato in soluzione o dispersione". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (igienizzanti) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.

3 La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.

4 Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano una azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.

5 I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante di mostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (igienizzanti).

6 I prodotti per uso **esclusivamente professionale**, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - filtri facciali, guanti etc). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specificano in etichetta "Uso Professionale".

7 Gli operatori professionali (es. operatore professionale dell'impresa di sanificazione, esercizi commerciali al dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere a disposizione la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.

8 I trattamenti mediante apparecchiature che generano in situ sostanze chimiche attive, come l'ozono e il cloro, sono sanificanti, e pertanto utilizzabili come sanificanti di ambienti, superfici e articoli, mentre il perossido di idrogeno vaporizzato o aerosolizzato è un "disinfettante" autorizzato.

9 Per la disinfezione di superfici dure sono disponibili prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente. Per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotti a base di etanolo sempre dopo pulizia con acqua e un detergente. Per le superfici in legno preferire disinfettanti meno aggressivi a base di etanolo o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio: DDAC). Sono disponibili ed efficaci altri disinfettanti virucidi per superfici come ad esempio i prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).

10 Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare l'aria, pulire con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedie e braccioli, ripiani di tavoli, interruttori, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di varia natura, ecc.

11 Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente le istruzioni e verificare le **Indicazioni di Pericolo** e i **Consigli di Prudenza** riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli candeggina o ammoniacali con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando adeguati DPI.

12 La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia monouso, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.

13 Per i tessuti e l'abbigliamento prestare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici o fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore secco".

Per maggiori approfondimenti  
Consulta il sito:  
<https://cnsic.es.it>

A cura di: R. Drevec, S. Iododati, M. Ferrari, S. Cuderzo  
Entità Informazione e Comunicazione del **Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore**  
© - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma





## PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI

Integrazione alla valutazione dei rischi

15 ottobre 2020

### con acqua e sapone


occorrono 60 secondi

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

### con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

## PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI DA EMERGENZA COVID

### 1 Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del documento è quello di dotare l'Organizzazione di un quadro chiaro che permetta di determinare, comprendere e monitorare i fattori che:

- Influenzano o possono influenzare le sue attività;
- Influenzano o possono influenzare il suo indirizzo strategico;

Al momento le recenti disposizioni normative in materia di contenimento dell'emergenza COVID-19 non esplicitano le modalità di gestione dei DPI (intesi come mascherine e guanti) utilizzati in questo periodo **in luoghi di lavoro**, diversi dalle strutture sanitarie o assimilate, **ove non si siano riscontrati casi di persone affette dalla malattia**.

### 2 Riferimenti normativi

- D.P.R.15 luglio 2003, n. 254 e ss.mm.ii. "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179"
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale"
- Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 marzo 2020
- Documento SNPA "Prime indicazioni generali pa gestione dei rifiuti – Emergenza CoViD-19" del 23.03.2020
- Circolare Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 22276 del 30 marzo 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-COV-2. Aggiornato al 31 marzo 2020.

### 3 Modalità operative

#### 3.1 Strutture non sanitarie o assimilate

Al momento le recenti disposizioni normative in materia di contenimento dell'emergenza COVID-19 non esplicitano le modalità di gestione dei DPI (intesi come mascherine e guanti) utilizzati in questo periodo **in luoghi di lavoro**, diversi dalle strutture sanitarie o assimilate, **ove non si siano riscontrati casi di persone affette dalla malattia**.

La circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020 specifica che: **"dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto"** anche quando non sono stati utilizzati per finalità sanitarie ma esclusivamente di pulizia dei locali non sanitari potenzialmente contaminati. Ma anche in questo caso ci si riferisce a locali dove hanno soggiornato persone affette da Coronavirus.

L'Istituto Superiore di Sanità, nella pubblicazione *"Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2"*, aggiornata al 31 marzo 2020, precisa che:

*A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati. Inoltre dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti. Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore".*



## PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19

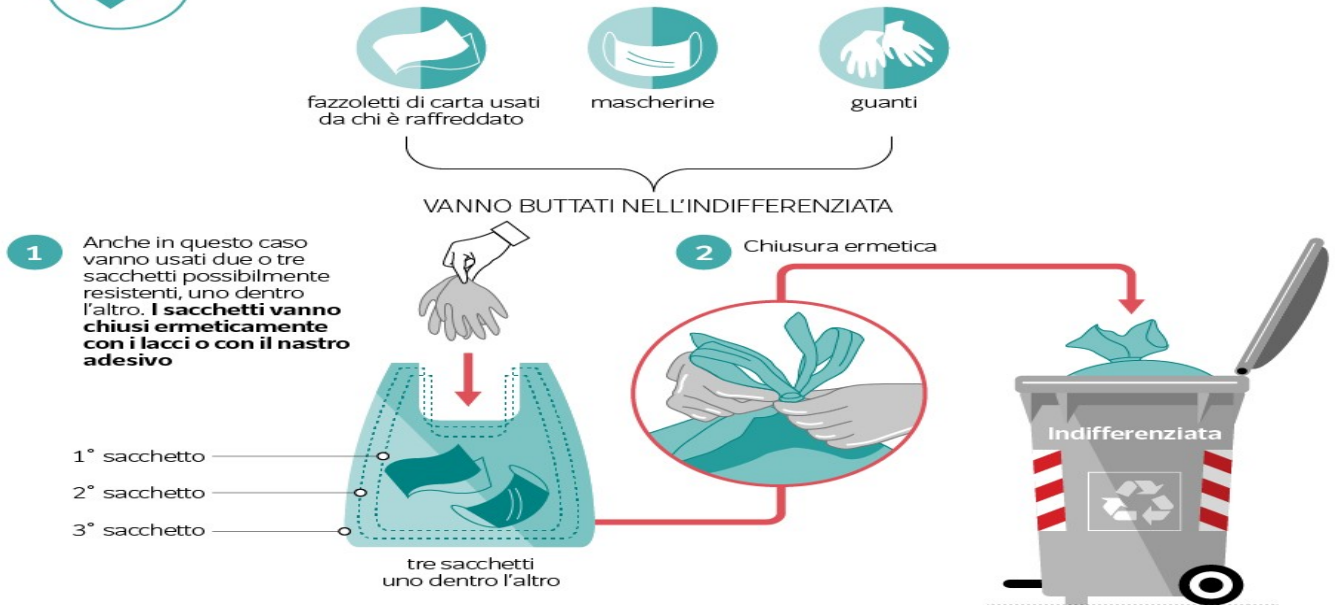
Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI

Integrazione alla valutazione dei rischi

15 ottobre 2020



**Tutti gli altri devono continuare a fare la raccolta differenziata ma cambiano alcune procedure**



nuovo coronavirus

### Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici


*Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria...*

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

*Se NON sei positivo al tampone e NON sei in quarantena...*

- Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttagli nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
- Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
- Chiudi bene il sacchetto.
- Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"  
Fonte ISS - 13 marzo 2020

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	
		Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI
Integrazione alla valutazione dei rischi		15 ottobre 2020

## **PROCEDURA RILEVAZIONE TEMPERATURA CORPOREA PER EMERGENZA COVID-19 PRIMA DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA ED ACCESSO AGLI AMBIENTI DI LAVORO.**

### **Premessa**

La presente procedura è volta a tutelare la salute dei lavoratori aziendali come definiti dall'art. 2 D. Lgs. 81/2008 e di qualunque soggetto terzo che accede alla struttura ed agli ambienti di lavoro.


Il Protocollo aziendale condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro prevede che il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Alle persone in tale condizione sarà chiesto di allontanarsi, di non recarsi al Pronto Soccorso, ma di recarsi presso la propria abitazione e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

### **PROCEDURA**

1. Il personale dipendente ai sensi dell'art. 2 e gli eventuali appaltatori, visitatori esterni, utenti, fornitori etc. che accedono agli ambienti di lavoro saranno sottoposti, da personale addetto, alla rilevazione della temperatura corporea mediante termo-scanner, presso uno spazio appositamente individuato e con accesso da unica porta ingresso.
2. All'ingresso è affissa specifica informativa sui dati personali;
3. **Il personale addetto** al rilevamento della temperatura deve preventivamente:
  - a. lavarsi spesso le mani con gel igienizzante e disinfettante;
  - b. indossare i DPI (mascherina chirurgica e guanti);
  - c. utilizzare lo scanner debitamente sanificato. Il manico dello scanner potrà essere avvolto da pellicola trasparente (normale pellicola per uso domestico) che potrà essere cambiata spesso durante i controlli. Ad ogni cambio turno o cambio rilevatore il termo scanner dovrà inoltre essere pulito con gel igienizzante;
  - d. qualora si dovessero creare assembramenti o file chiedere il rispetto della distanza di almeno un metro tra le persone.

### **RILEVAZIONE TEMPERATURA SUPERIORE A 37,5°**

	<b>PROCEDURE GESTIONALI, TECNICHE E ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19</b>	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	
		<b>Integrazione alla valutazione dei rischi</b>	
		<b>15 ottobre 2020</b>	

### **Lavoratori dipendenti ed equiparati ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 81/2008**

Se il personale addetto al rilevamento della temperatura corporea constata una temperatura uguale o superiore a 37,5°:

- a) non consentirà al dipendente l'accesso al luogo di lavoro invitandolo ad uscire garantendo la distanza interpersonale dalle persone presenti di almeno 1 metro;
- b) fornirà al lavoratore, se sprovvisto, una mascherina e lo inviterà a:
  - avvisare immediatamente il proprio medico di base, seguendo le sue indicazioni, e a tornare presso la propria abitazione;
  - NON recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede;
  - avvisare telefonicamente il proprio responsabile e l'ufficio del personale dell'eventuale motivazione dell'assenza dal luogo di lavoro;

Il personale che ha effettuato la rilevazione dovrà comunicare con interfono il nominativo del dipendente in stato febbrile, la data e l'ora della verifica effettuata al responsabile dell'ufficio del personale, il quale provvederà ad informare il medico competente ed attivare la procedura prevista.

Ai sensi del predetto Protocollo è consentito rilevare la temperatura, ma non registrare il dato acquisito.

### **Soggetti terzi in ingresso quali utenti/fornitori/visitatori/personale di ditte esterne**

Se il personale addetto al rilevamento della temperatura corporea constata una temperatura uguale o superiore a 37,5° di soggetti terzi quali utenti/visitatori/fornitori:

- a) non consentirà al soggetto esterno l'accesso agli ambienti di lavoro invitandolo ad uscire garantendo la distanza interpersonale dalle persone presenti di almeno 1 metro;
- b) invitare il soggetto a chiamare il proprio medico di base e seguire le sue indicazioni;
- c) NON recarsi al Pronto Soccorso;

Ai sensi del predetto Protocollo è consentito rilevare la temperatura, ma non registrare il dato acquisito.

